

PIANO INVESTIMENTI 2019

MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER IL MIGLIORAMENTO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Asset	RETE DI RACCOLTA
Comune	BARLETTA - Prov. di BAT
Ubicazione	Varie vie
Oggetto	INTERVENTI PROPEDEUTICI AL RISANAMENTO DEGLI SCARICHI SUL LUNGOMARE DI PONENTE - BARLETTA

PROGETTO DEFINITIVO

FASCICOLO DELLE AUTORIZZAZIONI

ELABORATO

FA.01

PROTOCOLLO N.

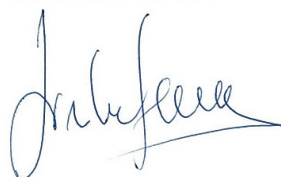
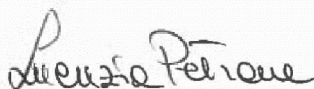
Bari, li

Progettisti:

*Geom. Pasquale Quacquarelli
Ing. Lucrezia Petrone
Ing. Marta Cecca
Geom. Girolamo de Gennaro*

C.S.P.:

Ing. Marta Cecca



*Il Responsabile della progettazione
Geom. Pasquale Quacquarelli*



*Visto: Il Responsabile del Procedimento
Ing. Francesca Fresa*

INDICE

- | | |
|--------------------|--------|
| 1. PREMESSA | pag. 2 |
| 2. ALLEGATI | pag. 3 |

1. PREMESSA

Nel presente elaborato vengono riportati le autorizzazioni, nulla-osta o comunicazioni richieste presso gli enti che a vario titolo interferiscono con la progettazione in essere.

AUTORITA' IDRICA PUGLIESE

Determina dirigenziale n. 123/2019: Determinazione di conclusione positiva di Conferenza di servizi

COMUNE DI BARLETTA

- Presa d'atto progettazione esecutiva: Deliberazione di Giunta n.144 del 18/06/2019
- Regolamento sui ripristini stradali

AUTORITA' DI BACINO

Nota prot. n. 5171/2019, recante parere favorevole in merito all'intersezione tra l'intervento n.1 ed un'area soggetta all'art. 10 delle NTA del Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) con riferimento al reticolo idrografico denominato Canale H, individuato nella cartografia ufficiale IGM in scala 1:25000

REGIONE PUGLIA SEZIONE DEMANIO MARITTIMO

Nota prot. AOO_108/Prot. 7904/19, recante nulla osta agli interventi in progetto ma comunque subordinato all'acquisizione da parte del Comune di Barletta delle aree interessate.

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA BELLE ARTI E DEL PAESAGGIO

Con Nota prot.n. 2377/19 la Soprintendenza Archeologica Belle Arti E Del Paesaggio ha espresso parere favorevole alla progettazione ma prescrivendo la sorveglianza archeologica agli scavi.

DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALLA PROCEDURA ESPROPRIATIVA

Nel corso della progettazione si è dato avvio alla procedura espropriativa che interessa alcune particelle lungo il tracciato degli interventi n. 1 e n.3

Viene allegata in seguito la documentazione relativa, mentre l'elaborato EG.11 dà rappresentazione grafica dell'esproprio in oggetto.

2. ALLEGATI

- Determina AIP n.123/2019
- Deliberazione di Giunta Comune di Barletta n.144 del 18/06/2019
- Regolamento sui ripristini stradali
- Nota prot. n. 5171/2019 dell'Autorità di Bacino
- Nota prot. AOO_108/Prot. 7904/19 della Regione Puglia Sezione Demanio Marittimo
- Nota prot.n. 2377/19 della Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Del Paesaggio
- Documentazione relativa alla procedura espropriativa:
 1. Richiesta anagrafe
 2. Avviso d'avvio del Procedimento espropriativo
 3. Relata di pubblicazione
 4. Relazione di riconfinamento



Via Borsellino e Falcone, n. 2 70125 - BARI
Tel. 080.9641401 Fax 080.9641430
www.autoritaidrica.puglia.it

COPIA DI DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

DIREZIONE GENERALE

Numero del Registro Generale delle Determinazioni : 2019 / 123

Numero del Registro Settoriale delle Determinazioni : 2019 / 59

del 25-06-2019

**OGGETTO: "Interventi propedeutici al risanamento degli scarichi sul lungomare di
ponente" Determinazione di conclusione della Conferenza di Servizi (ex art.
14 della legge 241/90 e s.m.i.)**

II DIRETTORE GENERALE
nonché presidente di CdS

PREMESSO CHE

- l'Acquedotto Pugliese S.p.A. (di seguito AQP), quale Soggetto proponente, con nota prot. n. 17500 del 25/02/2019, trasmetteva a questa Autorità Idrica Pugliese (di seguito AIP), formale richiesta di convocazione di Conferenza di servizi ex art. 14 della Legge 241/90, come modificata dal D.Lgs. 127/2016, sulla progettazione definitiva dell'intervento "Interventi propedeutici al risanamento degli scarichi sul lungomare di ponente";
- l'AIP, facendosi promotrice della citata richiesta, con nota prot. n. 1016 del 04/03/2019, indiceva la Conferenza di Servizi decisoria sulla progettazione in parola, convocando le Amministrazioni/Enti indicati ed individuati da AQP nella prima seduta in data 21/03/2019;
- a conclusione della prima seduta del 21/03/2019, il Presidente aggiornava i lavori della Conferenza;
- con nota prot. n. 1487 del 26/03/2019, veniva trasmesso il verbale della seduta e convocata la seconda in data 09/04/2019;
- al termine della seduta del 09/04/2019, il Presidente aggiornava i lavori, al fine di consentire l'acquisizione di ulteriori pareri e, con nota AIP prot. n. 1926 del 19/04/2019, si trasmettevano gli esiti della seduta e si convocava la terza riunione in data 30/04/2019;
- con nota AIP prot. n. 2270 del 14/05/2019, venivano trasmesse le conclusioni di detta seduta e si convocava la quarta riunione in data 13/06/2019;
- con nota AIP prot. 3046 del 18/06/2019, veniva trasmesso il verbale con gli esiti della su detta seduta.

CONSIDERATO che i lavori della Conferenza devono concludersi non oltre quarantacinque giorni (ovvero novanta giorni qualora siano coinvolte amministrazioni preposte alla tutela ambientale, paesaggistico territoriale, dei beni culturali e della salute dei cittadini) dalla data della prima riunione sopra indicata;

TENUTO CONTO della particolare complessità della determinazione da assumere, in relazione alla quale è stato ritenuto pertanto opportuno e necessario procedere all'acquisizione dei pareri, intese, concerti, nulla osta od altri atti di assenso, mediante la partecipazione contestuale, ove possibile in via telematica, dei rappresentanti delle Amministrazioni competenti coinvolte;

PRESO ATTO delle posizioni espresse con i pareri acquisiti nell'ambito dei lavori della Conferenza;

RILEVATO che nessuna delle amministrazioni partecipanti ha espresso il proprio motivato dissenso;

ESAMINATE le risultanze cui la Conferenza perveniva, tenuto conto dell'art. 14-ter co. 7;

Vista l'istruttoria tecnica amministrativa svolta dal Servizio III nell'ambito della conferenza dei servizi acquisita con prot. n. 3186 del 25/06/2019;

Visti l'art. 14 e seguenti della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.;

Vista la legge regionale n. 09/2011 e ss.mm.i.;

Visto l'art. 158 bis del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

Vista la Determinazione Dirigenziale AIP n. 64/2016;

Vista la Determinazione Dirigenziale AIP n. 100/2019;

Vista la Delibera del Consiglio direttivo n. 31 del 28/06/2018;

CONSIDERATO CHE le premesse ed atti citati, fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

FATTO SALVO quanto previsto dall'art. 14-quater comma 2 legge 241/1990 e s.m.i., in merito a determinazioni in via di autotutela da parte di tutti i Soggetti interessati dalla presente Conferenza.

CONSIDERATO CHE avverso la presente determinazione, entro 10 giorni dalla sua comunicazione, le amministrazioni preposte alla tutela ambientale, paesaggistico-territoriale, dei beni culturali o alla tutela della salute e della pubblica incolumità dei cittadini - che abbiano espresso in modo inequivoco il proprio motivato dissenso prima della conclusione dei lavori della Conferenza - possono proporre opposizione al Presidente del Consiglio dei Ministri ai sensi dell'art. 14-quinquies, legge n. 241/1990; per le amministrazioni statali l'opposizione è proposta dal Ministro competente.

CONSIDERATO CHE il presente provvedimento non comporta implicazione di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio dell'Autorità Idrica Pugliese e dei Comuni pugliesi;

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione del presente atto nell'Albo dell'Autorità Idrica Pugliese, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dalle normative vigenti in materia di protezione dei dati personali.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati;

Tenuto conto delle motivazioni sopra succintamente richiamate;

IL PRESIDENTE

adotta la seguente

DETERMINAZIONE DI CONCLUSIONE POSITIVA

della Conferenza di Servizi ex art. 14, Legge 241/1990 simultanea in modalità sincrona, come sopra indetta e svolta, che sostituisce ad ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni e dei gestori di beni e servizi pubblici interessati, ed autorizza l'Acquedotto Pugliese S.p.A., al prosieguo delle attività finalizzate alla realizzazione dell'intervento in argomento, fatti salvi gli adempimenti previsti dell'art. 158 bis del D.Lgs. 152/2006 (Approvazione dei progetti degli interventi e individuazione dell'autorità espropriante), nel rispetto di tutte le prescrizioni e condizioni espresse da parte degli Enti competenti, come risultanti dai verbali delle sedute del 21/03/2019, 09/04/2019, 30/04/2019 e 13/06/2019, oltre che dagli atti della Conferenza.

I termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della Conferenza di Servizi decorrono dalla data di comunicazione della presente.

Ai fini di cui sopra la presente Determinazione sarà pubblicata sul portale www.aip.gov.it – Albo Pretorio – Sezione Determinazioni – Categoria Direzione Amministrativa e sarà trasmessa, unitamente al verbale della Conferenza di servizi agli Enti/Amministrazioni nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti diretti.

ALTRE INFORMAZIONI:

Responsabile del procedimento (artt. 4-6 legge 241/1990): il sottoscritto;

Ricorsi: ai sensi dell'art. 3, comma 4, della legge 241/1990, contro il presente atto è ammesso il ricorso al T.A.R. Puglia nel termine di 60 giorni dalla pubblicazione (d.lgs. 2 luglio 2010, n. 104) o, in alternativa, il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni dalla pubblicazione, nei modi previsti dall'art. 8 e seguenti del d.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

Conflitto d'interessi: in relazione all'adozione del presente atto, per il sottoscritto e per il responsabile del procedimento interno, si attesta che:

[X] non ricorre conflitto, anche potenziale, di interessi a norma dell'art. 6-bis della legge 241/1990, dell'art. 6 del DPR 62/2013 e del Codice di comportamento dell'AIP;

[X] non ricorre l'obbligo di astensione, previsto dall'art. 7 del DPR 62/2013 e dell'art. 9 del Codice di comportamento dell'AIP;

Il Direttore Generale
F.to Ing. Vito Colucci

N . 158 del registro pubblicazioni

La presente determinazione viene pubblicata sull'Albo Pretorio on-line dell'Autorità Idrica Pugliese il
Giorno 25-06-2019 e vi resterà per 15 giorni consecutivi.

Il Responsabile
F.to Avv. Angela Mannarini

SERVIZIO FINANZIARIO
VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA

Il presente provvedimento non comporta alcun impegno di spesa per il bilancio dell'AIP

Bari, li 25/06/2019

Il Direttore Amministrativo f.f.
F.to Dott. Cosimo Francesco Ingrosso
F.to Dott. D'Ambruoso Giovanni

Copia conforme della presente determinazione viene trasmessa a :

Direzione generale	
Direzione tecnica	
Direzione amministrativa	
Ragioneria	



CITTA' DI BARLETTA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

*N. 144
del 18/06/2019*

**OGGETTO: APPROVAZIONE E PRESA ATTO DEL PROGETTO DEFINITIVO
MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER IL MIGLIORAMENTO DEL SERVIZIO
IDRICO INTEGRATO - INTERVENTI PROPEDEUTICI AL RISANAMENTO
DEGLI SCARICHI SUL LUNGOMARE DI PONENTE - BARLETTA**

L'anno duemiladiciannove il giorno diciotto del mese di Giugno alle ore 13.22 nella Sede Comunale si è riunita

LA GIUNTA COMUNALE

convocata nelle forme di legge.

Sono rispettivamente presenti ed assenti i sigg.:

		Presenti	Assenti
Cannito Cosimo Damiano	Sindaco	X	
Lanotte Marcello	Vice sindaco	X	
Calabrese Gennaro	Assessore	X	
Cefola Gennaro	Assessore	X	
Ciniero Michele	Assessore	X	
Lacerenza Anna Maria	Assessore		X
LASALA Michele	Assessore	X	
Ricatti Lucia	Assessore	X	
Passero Ruggiero	Assessore	X	
Tupputi Rosa	Assessore	X	

Presiede il Sindaco Cannito Cosimo Damiano

Partecipa il Segretario Generale Carlucci Domenico

Il Presidente, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e invita a deliberare sull'argomento indicato in oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che

L'Acquedotto Pugliese ha predisposto un progetto definitivo di "Manutenzione straordinaria per il miglioramento del servizio idrico integrato" per la rete di Barletta concernente l'individuazione di soluzioni strutturali a cui sottoporre l'attuale rete di raccolta dei reflui urbani nella zona del lungomare di Ponente di Barletta allo scopo di ottimizzare il sistema stesso e mitigare le criticità fortemente connesse a fenomeni meteorologici straordinari, che causano il carico idraulico delle condotte della zona.

In particolare le opere previste nel progetto consistono nella realizzazione di circa 5000 metri di nuove condotte di fognatura. Le tubazioni saranno in grès ceramico, ghisa sferoidale o PE100. La tipologia dei materiali è strettamente legata alla presenza di falda superficiale in prossimità del mare. La vicinanza al mare determina, infatti, la presenza di acque marine aggressive anche agli strati più superficiali che richiedono idonei rivestimenti protettivi delle condotte.

L'Autorità Idrica Pugliese ha convocato una Conferenza di Servizio, ai sensi dell'art 14 della Legge n.241/90 e ss.mm.ii, svoltasi nei giorni 21 marzo, 9 aprile, 30 aprile e 13 giugno 2019 al fine di acquisire i pareri di competenza e tutta la documentazione necessaria dagli Enti/ Aziende interessate al progetto in parola;

Durante la Conferenza dei servizi del giorno 13 giugno questa Amministrazione ha consegnato quanto richiesto dall'A.I.P.. Nella stessa conferenza l'Acquedotto pugliese ha consegnato una copia digitale del progetto definitivo.

Il progetto è costituito dai seguenti elaborati:

ER.01	Relazione generale;
ER.02	Relazione geologica;
ER.02.1	Indagini geognostiche;
ER.02.2	Caratterizzazione ambientale;
ER.03	Relazione idraulica;
ER.04	Studio fattibilità ambientale;
ER.05	Verifica statica delle condotte;
ER.06	Censimento e risoluzione delle interferenze;
ER.07	Relazione drenaggio e aggottamento acque;
ER.08	Relazione compatibilità PAI;
EE.09	Elenco dei prezzi unitari ed eventuali analisi;
EE.10	Computo metrico estimativo;
EE.11	Quadro economico;
EE.12	Capitolato speciale d'appalto;
DT.14	Disciplinare tubazioni in PE 100 per fognatura in pressione;
DT.15	Disciplinare chiusini in GS per fognatura;
DT.16	Disciplinare tubazioni in GRES per fognatura;
DT.17	Disciplinare chiusini in ghisa;
DT.18	Disciplinare pozzetti monolitici in C.A. per fognatura;
ES.19	PSC;
ES.19.1	Fascicolo dell'opera;
ES.19.2	Valutazioni dei rischi;
ES.19.3	Gantt;
ES.19.4	Layout del cantiere;
ES.19.5	Computo oneri sicurezza;

ES.20	Relazione ordigni bellici;
ES.20.1	Direttiva tecnica bonifica sistematica terrestre;
EG.01.1	Inquadramento IGM;
EG.01.2	Inquadramento IGM - interferenza reticoli idrografico
EG.02	Inquadramento territoriale PRG Barletta - Zonizzazione D2;
EG.03	Inquadramento CTR - Stato dei luoghi;
EG.04.1a	Inquadramento catastale;
EG.04.1b	Inquadramento catastale;
EG.04.1c	Inquadramento catastale;
EG.04.1d	Inquadramento catastale;
EG.04.1e	Inquadramento catastale;
EG.05	Planimetria generale intervento di progetto;
EG.05.1a	Planimetria premente porto int 1;
EG.05.2b	Planimetria premente porto int 1;
EG.05.2	Planimetria tronco gravità int 2;
EG.05.3	Planimetria premente Mennea int.3;
EG.06.1a	Profili longitudinali - Intervento 1;
EG.06.1b	Profili longitudinali - Intervento 1;
EG.06.1c	Profili longitudinali - Intervento 1;
EG.06.2	Profili longitudinali - Intervento 2;
EG.06.3	Profili longitudinali - Intervento 3;
EG.07.1	Particolari costruttivi - Pozzetti;
EG.07.2	Particolari costruttivi - Attraversamento canale H;
EG.08	Planimetria cave e siti discarica;
EG.09.a	Rilevazioni topografiche;
EG.09.b	Rilevazioni topografiche;
EG.10.1a	Interferenze condotte acqua bianca;
EG.10.1b	Interferenze condotte acqua bianca;
EG.10.2	Interferenze canali di scolo;
EG.10.3	Interferenze rete idrica e derivazioni;
Eg.10.4	Interferenze rete fognaria e derivazioni;
EG.11	Piano particellare d'esproprio;
EG.12.1	Ripristini stradali;
EG.12.2	Ripristini stradali;
EG.12.3	Ripristini stradali;
EG.12.4	Ripristini stradali;
EG.12.5	Ripristini stradali;
EG.13.1	Dividente demaniale opere di progetto;
EG.13.2	Dividente demaniale opere di ripristino.

Visto il parere favorevole sul progetto in parola espresso del dirigente del Settore LL. PP. arch. Donato Lamacchia;

Accertata l'utilità e l'urgenza del progetto da eseguire;

Tutto ciò premesso

Acquisiti i prescritti pareri, resi a norma dell'art. 49, del D. Lgs n. 267/2000;

accertata la necessità di attribuire al presente atto effetti di immediata eseguibilità, a norma dell'art. 134, comma 4, del D.Lvo n. 267/2000 e ss. mm. ii., stante l'urgenza dell'opera pubblica;

A voti unanimi resi nei modi di legge, anche per quanto attiene la dichiarazione di immediata esecutività del presente atto, a norma dell'art. 134, comma 4, del D.Lvo n. 267/2000 e ss. mm. ii.;

DELIBERA

1. **APPROVARE e PRENDERE ATTO** del progetto **"Manutenzione straordinaria per il miglioramento del servizio idrico integrato - Interventi propedeutici al risanamento degli scarichi sul lungomare di ponente - Barletta"** costituito dai seguenti elaborati:

ER.01	Relazione generale;
ER.02	Relazione geologica;
ER.02.1	Indagini geognostiche;
ER.02.2	Caratterizzazione ambientale;
ER.03	Relazione idraulica;
ER.04	Studio fattibilità ambientale;
ER.05	Verifica statica delle condotte;
ER.06	Censimento e risoluzione delle interferenze;
ER.07	Relazione drenaggio e aggettamento acque;
ER.08	Relazione compatibilità PAI;
EE.09	Elenco dei prezzi unitari ed eventuali analisi;
EE.10	Computo metrico estimativo;
EE.11	Quadro economico;
EE.12	Capitolato speciale d'appalto;
DT.14	Disciplinare tubazioni in PE 100 per fognatura in pressione;
DT.15	Disciplinare chiusini in GS per fognatura;
DT.16	Disciplinare tubazioni in GRES per fognatura;
DT.17	Disciplinare chiusini in ghisa;
DT.18	Disciplinare pozzetti monolitici in C.A. per fognatura;
ES.19	PSC;
ES.19.1	Fascicolo dell'opera;
ES.19.2	Valutazioni dei rischi;
ES.19.3	Gantt;
ES.19.4	Layout del cantiere;
ES.19.5	Computo oneri sicurezza;
ES.20	Relazione ordigni bellici;
ES.20.1	Direttiva tecnica bonifica sistematica terrestre;
EG.01.1	Inquadramento IGM;
EG.01.2	Inquadramento IGM - interferenza reticoli idrografico
EG.02	Inquadramento territoriale PRG Barletta - Zonizzazione D2;
EG.03	Inquadramento CTR - Stato dei luoghi;
EG.04.1a	Inquadramento catastale;
EG.04.1b	Inquadramento catastale;
EG.04.1c	Inquadramento catastale;
EG.04.1d	Inquadramento catastale;
EG.04.1e	Inquadramento catastale;
EG.05	Planimetria generale intervento di progetto;
EG.05.1a	Planimetria premente porto int 1;
EG.05.2b	Planimetria premente porto int 1;
EG.05.2	Planimetria tronco gravità int 2;
EG.05.3	Planimetria premente Mennea int.3;
EG.06.1a	Profili longitudinali - Intervento 1;
EG.06.1b	Profili longitudinali - Intervento 1;
EG.06.1c	Profili longitudinali - Intervento 1;
EG.06.2	Profili longitudinali - Intervento 2;
EG.06.3	Profili longitudinali - Intervento 3;
EG.07.1	Particolari costruttivi - Pozzetti;
EG.07.2	Particolari costruttivi - Attraversamento canale H;
EG.08	Planimetria cave e siti discarica;

- EG.09.a Rilevazioni topografiche;
- EG.09.b Rilevazioni topografiche;
- EG.10.1a Interferenze condotte acqua bianca;
- EG.10.1b Interferenze condotte acqua bianca;
- EG.10.2 Interferenze canali di scolo;
- EG.10.3 Interferenze rete idrica e derivazioni;
- Eg.10.4 Interferenze rete fognaria e derivazioni;
- EG.11 Piano particellare d'esproprio;
- EG.12.1 Ripristini stradali;
- EG.12.2 Ripristini stradali;
- EG.12.3 Ripristini stradali;
- EG.12.4 Ripristini stradali;
- EG.12.5 Ripristini stradali;
- EG.13.1 Dividente demaniale opere di progetto;
- EG.13.2 Dividente demaniale opere di ripristino.

in uno pubblicato sul sito: <https://www.comune.barletta.bt.it/retecivica/lavpub/progetti/pdscapon19/>

2. **DI DARE ATTO** che la presente deliberazione non comporta impegno di spesa per l'amministrazione comunale e che il progetto è stato predisposto dalla struttura tecnica dell'acquedotto pugliese.-

3. **DI RENDERE** la presente delibera, con separata votazione unanime, immediatamente eseguibile, a norma dell'art. 134, comma 4, del D.Lvo n. 267/2000 e ss. mm. ii.-



Pareri

COMUNE DI BARLETTA

Estremi della Proposta

Proposta Nr. **2019** / 223

Ufficio Proponente: **Ufficio Piani e programmi urbani**

Oggetto: **APPROVAZIONE E PRESA ATTO DEL PROGETTO DEFINITIVO MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER IL MIGLIORAMENTO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO - INTERVENTI PROPEDEUTICI AL RISANAMENTO DEGLI SCARICHI SUL LUNGOMARE DI PONENTE - BARLETTA**

Parere Tecnico

Ufficio Proponente (Ufficio Piani e programmi urbani)

In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere **FAVOREVOLE**.

Sintesi parere: **Parere Favorevole**

Data 18/06/2019

Il Responsabile di Settore
Arch. Donato Lamacchia

Parere Contabile

In ordine alla regolarità contabile della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere **FAVOREVOLE**.

Sintesi parere: **Parere Favorevole**

Data 18/06/2019

Responsabile del Servizio Finanziario
Nigro Michelangelo

IL SINDACO

Cannito Cosimo Damiano

IL SEGRETARIO GENERALE

Carlucci Domenico
(firmato digitalmente)

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi degli art. 23, 25 DPR 445/2000 e art. 20 e 21 D.lgs
82/2005 da:

carlucci domenico;1;111462580969013592634518056612208455700

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE E COMUNICAZIONE AI CAPI GRUPPO

Certifico che copia di questa deliberazione della Giunta Comunale è stata pubblicata all'albo pretorio informatico del Comune oggi 19/06/2019 e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124, primo comma, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267.

Contestualmente alla pubblicazione all'albo gli estremi di questa deliberazione sono stati inclusi nell'elenco trasmesso ai consiglieri Capo Gruppo in conformità all'art.125 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267.

Addì 19/06/2019

IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE

Dr.ssa MESSANELLI Rossella Adriana

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi degli art. 23, 25 DPR 445/2000 e art. 20 e 21 D.lgs 82/2005 da:

Rossella Adriana Messanelli;1;2975526



COMUNE DI BARLETTA
Medaglia d'oro al Merito Civile e al Valor Militare.
Città della Disfida

***REGOLAMENTO PER L'ESECUZIONE DELLE MANOMISSIONI E DEI
RIPRISTINI SU SUOLO E SOTTOSUOLO NEL TERRITORIO DEL
COMUNE DI BARLETTA***

INDICE

CAPO I - DISCIPLINA DELLE AUTORIZZAZIONI

TITOLO I - DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 1 - Campo di applicazione, finalità e definizioni

Articolo 2 - Disciplina di riferimento

Articolo 3 - Disposizioni generali

Articolo 4 - Coordinamento e pianificazione degli interventi a carico dei gestori di reti di pubblico servizio

Articolo 5 - Ufficio deputato al rilascio delle autorizzazioni

Articolo 6 - Autorizzazione alla manomissione di suolo pubblico

Articolo 7 - Istanza per l'autorizzazione *Articolo 8 - Rilascio dell'autorizzazione*

Articolo 9 - Termini e modalità del procedimento di autorizzazione

Articolo 10 - Scopo dell'autorizzazione

Articolo 11 - Autorizzazioni d'urgenza

Articolo 12 - Interventi a basso impatto ambientale

Articolo 13 - Realizzazione degli interventi

TITOLO II - DISPOSIZIONI RELATIVE AGLI INTERVENTI

Articolo 14 - Interventi da parte di Enti ed interventi da parte dell'Amministrazione Comunale

Articolo 15 - Polizza fideiussoria

Articolo 16 - interventi a carico dei privati - Cauzione

Articolo 17 - Interventi con recupero delle spese in danno del soggetto responsabile *Articolo 18 - Ripristino definitivo*

TITOLO III - DISPOSIZIONE PER INTERVENTI SU OPERE DI RECENTE

REALIZZAZIONE *Articolo 19 - Interventi su opere di recente realizzazione o ristrutturazione*

TITOLO IV - INTERVENTI DI ENTI TERZI SU RETI DI PROPRIETÀ' DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Articolo 20 - Oneri a carico dei Terzi per interventi di manutenzione straordinaria su reti di proprietà del Comune di Barletta

Articolo 21 - Impegni a carico del Comune di Barletta

TITOLO V - CONVENZIONI ED ACCORDI

Articolo 22 - Convenzioni ed accordi *Articolo*

Articolo 23 - Censimento del sottosuolo *Articolo*

Articolo 24 - Deroche alle prescrizioni tecniche

TITOLO VI - DISCIPLINA DEI CONTROLLI

Articolo 25 - Vigilanza e verifica finale

Articolo 26 - Sanzioni

TITOLO VII - DISPOSIZIONI FINALI

Articolo 27 - Oneri e obbligazioni a carico del soggetto responsabile

Articolo 28 - Inadempimenti

Articolo 29 - Obblighi di manutenzione successiva all'ultimazione dei lavori

Articolo 30 - Cavedi, intercapedini, manufatti di aeroilluminazione interrati, marciapiedi, passi carrabili e cartellonistica

Articolo 31 - Norme finali

ALLEGATO A - Prescrizioni tecniche per l'esecuzione dei lavori

ALLEGATO B - Tabella dei costi

Le correzioni e/o proposte sono riportate in colore rosso

CAPO I - DISCIPLINA DELLE AUTORIZZAZIONI

TITOLO I - DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 1 - Campo di applicazione, finalità e definizioni

1. Il presente regolamento definisce criteri e modalità per l'uso del suolo e del sottosuolo pubblico, delle sedi stradali comunali e di aree di uso pubblico o privato con servitù di pubblico transito, di seguito indicati "suolo pubblico", al fine di mantenerle in perfetto stato di sicurezza ed efficienza, a seguito di lavori che prevedano la loro manomissione e di mantenere un accettabile livello di decoro urbano.
Per gli operatori autorizzati a fornire reti di comunicazione elettronica si applica quanto previsto dalla legislazione in vigore con particolare riferimento alle norme in materia di installazione di reti ed impianti di comunicazione elettronica stabilite dal Codice delle Comunicazioni elettroniche (D.Lgs. 1° Agosto 2003 n. 259), dal D.L. 112/2008 così come convertito dalla Legge 06.08.2008 n. 133 e ss.mm.ii. e dalla Legge 18.06.2009 n. 69.
In ottemperanza alla Direttiva P.C.M. del 3 marzo 1999 denominata "Razionale sistemazione nel sottosuolo degli impianti tecnologici", il presente regolamento persegue inoltre l'obiettivo di razionalizzare la posa dei servizi tecnologici a rete in modo da ottimizzare, per quanto possibile, la qualità dei servizi favorendo la necessaria tempestività degli interventi e consentendo, nel contempo, la regolare agibilità del traffico urbano, veicolare e pedonale, al fine di evitare il disagio alla popolazione nell'area interessata ai lavori.
2. Costituiscono oggetto di questo regolamento le manomissioni di suolo pubblico o aperto all'uso pubblico richieste da soggetti pubblici e privati, o da Enti e Società affidatari e/o gestori di servizi pubblici riguardanti:
 - a. l'esecuzione d'interventi di costruzione, manutenzione e riparazione di reti di pubblico servizio, sia aeree che sotterranee che comportino qualsivoglia intervento su suolo pubblico;
 - b. l'esecuzione di lavori di manomissione, scavo e conseguente ripristino per attività ed opere che non coinvolgano reti di pubblico servizio, che a titolo esemplificativo, ma non esaustivo, riguardano l'apertura e ripristino di passi carrabili, la modifica e il posizionamento di cordonate, il posizionamento della cartellonistica, l'esecuzione di lavori su aree pubbliche date in concessione permanente, formazione di cavedi, rifacimento di marciapiedi, etc. su aree di proprietà comunale ovvero su strade o aree con servitù di pubblico transito.
 - c. la realizzazione di allacci di nuove utenze pubbliche e private alle reti di pubblici servizi;
 - d. l'apertura e/o posizionamento di cantieri temporanei o mobili su aree pubbliche o private con servitù di pubblico transito.
3. L'autorizzazione alla manomissione stradale ha validità di autorizzazione per l'occupazione temporanea delle aree necessarie per eseguire i lavori di manomissione stradale nonché per la apertura e posizionamento di cantieri temporanei e mobili a ciò finalizzati.
4. I richiami ai lavori stradali contenuti in contratti e convenzioni già stipulate, devono intendersi automaticamente integrati e/o sostituiti dalle disposizioni di cui al presente regolamento. Le convenzioni o i contratti, pubblici e privati, da stipulare dovranno inderogabilmente contenere l'obbligo per il concessionario o l'appaltatore di conformarsi al presente regolamento.
5. Ai fini dell'applicazione del presente regolamento si intende per:
 - a. Ufficio competente, l'ufficio responsabile del procedimento amministrativo di autorizzazione alla manomissione di suolo pubblico;
 - b. Committente responsabile, il richiedente e/o intestatario dell'autorizzazione alla manomissione del suolo pubblico, che è individuato nei gestori di servizi pubblici e/o soggetto privato/pubblico;

c. Suolo pubblico, il suolo e il sottosuolo delle sedi stradali interessanti il territorio comunale e tutte le aree di uso pubblico o gravate da servitù di pubblico transito.

Articolo 2 - Disciplina di riferimento

Per quanto non espressamente previsto nel presente regolamento si rinvia alle prescrizioni ed alle norme vigenti in materia, ed in particolare alla Direttiva P.C.M. 3 marzo 1999, al Nuovo Codice della Strada approvato con D.Lgs. 285 del 30 aprile 1992, e al relativo Regolamento di Esecuzione approvato con D.P.R. n. 495 del 16 dicembre 1992, alle norme sulla sicurezza dei cantieri di cui al D. Lgs. 81/2008 e s.m.i., ed alle norme del Codice Civile. Dovranno essere inoltre osservate le norme vigenti in materia di elettrodotti, gasdotti, acquedotti, linee telefoniche, telecomunicazioni, fognature, nonché tutte le norme in materia di sicurezza sul luogo di lavoro e di sicurezza sui cantieri ed i vigenti regolamenti comunali.

Articolo 3 - Disposizioni generali

L'Amministrazione rilascia ai gestori di servizi pubblici ed ai soggetti privati e/o pubblici i provvedimenti necessari per intervenire nel sito di competenza per l'esecuzione di lavori riguardanti la manomissione delle sedi carrabili e/o la posa dei servizi a rete.

Il soggetto privato e/o pubblico nonché i gestori di servizi pubblici realizzano la propria rete nel rispetto delle regole tecniche e delle norme di riferimento vigenti.

L'Amministrazione, al fine di garantire un efficace coordinamento degli interventi da parte di tutti gli operatori dei servizi a rete, può:

- chiedere evidenza della programmazione, su base almeno annuale ed aggiornabile periodicamente, degli interventi previsti dall'operatore che si impegna a fornirli nei tempi concordati, ad esclusione degli interventi non programmabili, imprevedibili;
- fornire evidenza a tutti gli operatori, anche attraverso la convocazione di un apposito tavolo operativo, delle aree di intervento previste tanto da parte di altri operatori quanto da parte dell'Amministrazione stessa o da parte di altre Amministrazioni per la manutenzione delle strade o per la realizzazione di nuovi interventi edificatori o per la realizzazione di nuova viabilità;
- favorire il coordinamento tra gli operatori fornendo a ciascuno i riferimenti di quelli operanti nel territorio di competenza al fine di verificare:
 - la disponibilità e l'utilizzabilità di eventuali infrastrutture presenti nel sito di intervento;
 - l'intenzione da parte di altri operatori a posare impianti nello stesso periodo/luogo;
 - la possibilità di conseguire economie di scala, avendo particolare riguardo ai ripristini della pavimentazione stradale qualora l'Amministrazione abbia in programma di effettuare interventi di manutenzione del manto stradale nei luoghi oggetto di intervento.

Tali informazioni consentiranno all'Amministrazione di definire il programma annuale degli interventi nel proprio territorio, al quale gli operatori dovranno attenersi nella presentazione delle proprie istanze.

Si intendono esclusi dalla programmazione in oggetto gli interventi per nuovi allacciamenti d'utenza non previsti e non prevedibili nel piano annuale, gli interventi per guasto e quelli comunque non prevedibili.

Il committente - prima di dare corso ai lavori - dovrà aver ottenuto il necessario provvedimento autorizzativo da parte dell'Amministrazione.

Prima di iniziare i lavori, previamente autorizzati dall'Amministrazione lungo o attraverso strade comunali, il committente dovrà informare l'ufficio amministrativo competente della data di inizio dei lavori e anche l'organo di vigilanza stradale, per via telematica a mezzo posta elettronica certificata o e-mail, con almeno tre giorni lavorativi di anticipo rispetto all'avvio dei lavori, onde

consentire l'eventuale adozione del provvedimento di regolamentazione della circolazione veicolare.

L'operatore è sempre tenuto ad indicare all'Amministrazione la denominazione della ditta esecutrice degli interventi di manomissione ed il nominativo di un proprio referente che fungerà da interlocutore con gli uffici comunali.

Qualora i guasti o le fughe di fluidi interessino improvvisamente i sedimi stradali, ogni intervento provvisorio di sicurezza alla viabilità pubblica e privata compete esclusivamente ai soggetti autorizzati che dovranno intervenire nel modo più sollecito.

A tale scopo questi devono comunicare i numeri telefonici di pronto intervento alle centrali operative dei VV.UU. e VV. F. o altro al fine di poter essere reperibili in qualsiasi momento. Ogni responsabilità civile e penale relativa ad incidenti causati dal cedimento del piano stradale per guasti o fughe di sottoservizi è da attribuirsi esclusivamente ai soggetti autorizzati.

Se i sedimi di un tratto di strada sono interessati da manomissioni da parte di più committenti, questi dovranno eseguire interventi coordinati al fine di realizzare un solo ripristino. In questo caso il Comune provvederà a concordare con le società interessate la soluzione di ripristino definitivo tecnicamente più idonea e le relative dimensioni.

Il titolo abilitativo dovrà essere sempre tenuto sul luogo dei lavori ed essere esibito a richiesta di tutti i pubblici funzionari incaricati della sorveglianza stradale.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prescrivere all'operatore - all'interno del provvedimento autorizzativo - l'obbligo di segnalare l'avvenuta esecuzione di una determinata fase del lavoro, onde consentire l'effettuazione di eventuali accertamenti in corso d'opera.

Prima dell'avvio dei lavori, l'operatore sarà sempre tenuto ad effettuare indagini preventive sugli impianti preesistenti nel sottosuolo dell'area oggetto dell'intervento anche coordinandosi con gli altri operatori dei servizi a rete, le cui risultanze dovranno essere comunicate all'Ufficio competente.

A tale riguardo, l'Amministrazione fornirà a tutti gli operatori tutte le informazioni di cui sia in possesso riguardanti la eventuale presenza di impianti nel sottosuolo dell'area interessata dai lavori.

Articolo 4 - Coordinamento e pianificazione degli interventi a carico dei gestori di reti di pubblico Servizio:

- 1) L'utilizzazione del suolo pubblico avviene secondo i criteri della programmazione e pianificazione concertata con i soggetti interessati, in modo da consentire il coordinamento degli interventi, l'uso razionale del sottosuolo per i diversi servizi, il contenimento del disagio per la popolazione, l'ambiente e la mobilità urbana.
- 2) il Comune di Barletta rilascia la concessione per l'esecuzione di interventi concernenti strutture sotterranee destinate agli impianti tecnologici nel rispetto dei principi di seguito indicati:
 - a. concomitanza dei diversi interventi degli enti ed aziende interessati;
 - b. utilizzazione prioritaria, laddove risultino disponibili o se ne preveda la realizzazione, delle infrastrutture comunali;
 - c. realizzazione, in occasione degli interventi, di strutture idonee a consentire la collocazione di impianti tecnologici in relazione alle possibili future esigenze.
- 3) Il Comune coordina l'azione dei vari gestori in modo sistematico ed organizzato al fine di evitare che, salvo quanto previsto all'art. 9, una volta effettuati gli interventi di sistemazione completa o di manutenzione, sulla medesima strada, mediante l'utilizzo delle strutture di cui alla lettera c. del comma precedente, dimensionate per esigenze riferite, di norma, ad un periodo di 10 anni, vengano effettuati ulteriori interventi e conseguenti manomissioni della stessa. (questo articolo deve essere condiviso con il dirigente di Settore arch. Lamacchia).

Articolo 5 - Ufficio deputato al rilascio delle autorizzazioni

- 1) Ai fini dell'applicazione e dell'attuazione del presente regolamento, è individuato un unico ufficio dove presentare le istanze di autorizzazione alla manomissione del suolo pubblico comunale o con servitù di pubblico transito. Tale entità, rappresentata dall' Ufficio Manomissioni del Comune di Barletta, di seguito denominata Ufficio **competente**, costituirà l'interfaccia unificata del Comune di Barletta nei riguardi sia degli operatori esterni sia delle strutture interne all'Amministrazione Comunale, provvedendo al coordinamento di tutti i lavori da autorizzare.
- 2) Le autorizzazioni per l'esecuzione di lavori di manomissione stradale eseguiti dall'Amministrazione Comunale attraverso le proprie imprese appaltatrici o dalle proprie strutture manutentive, sono concesse a titolo gratuito e dovranno comunque rispettare le prescrizioni tecniche di cui all'Allegato A.

Articolo 6 - Autorizzazione alla manomissione di suolo pubblico

1. Devono richiedere l'autorizzazione alla manomissione del suolo pubblico:
 - a. i soggetti proprietari, concessionari o gestori di reti di servizio pubblico di acquedotto, fognatura, elettrico, telefonico, TLC, gas per interventi di nuova posa o ampliamento delle condotte, sostituzione, riparazione, manutenzione delle condotte e degli allacciamenti alle utenze pubbliche e private, nonché quelli di servizi che interessano comunque le strade, nei casi di cui all'art. 1 comma 2 lett. a) c) d) del presente regolamento;
 - b. i soggetti pubblici e privati e le società partecipate del Comune di Barletta, per le tipologie di lavoro di cui all'art. 1 comma 2 lett. b del presente regolamento.
2. E' titolato a richiedere il permesso di manomissione del suolo pubblico per l'esecuzione dei lavori di cui all'art. 1 comma 2 lettera a, c del presente regolamento, unicamente il soggetto gestore del servizio pubblico stesso e/o la/e ditta/e da esso espressamente delegata/e alla esecuzione dei lavori;

Articolo 7 - Istanza per l'autorizzazione

1. Le attività di qualsiasi natura che comportino la manomissione del suolo pubblico sono soggette a preventiva autorizzazione da parte del Comune, secondo le modalità riportate in questo regolamento. Entro il mese di febbraio di ogni anno enti e società che gestiscono i servizi pubblici dovranno consegnare all'Ufficio manomissioni i programmi annuali di intervento che verranno esaminati e valutati dai tecnici comunali preposti per la successiva autorizzazione allo scavo. Gli allacciamenti alle utenze non sono assoggettabili a programmi annuali.
La richiesta di autorizzazione, da inoltrare in via telematica attraverso l'utilizzo della piattaforma on line disponibile sul sito web del Comune di Barletta (www.comune.barletta.bt.it) è diretta al Sindaco ed è munita di n. 1 marca da bollo ordinaria di cui al D.P.R. 26.10.1972, n. 642 e successive modifiche ed integrazioni. Essa dovrà contenere tutti gli elementi necessari al fine dell'esatta individuazione delle opere da eseguire e dovrà essere redatta indicando:
 - A) i dati anagrafici del richiedente, i riferimenti telefonici e telematici;
 - B) i motivi per i quali la manomissione è resa necessaria;
 - C) la documentazione progettuale su supporto informatico editabile contenente:
 - a. planimetria in scala adeguata da cui risulta l'esatta ubicazione dei lavori, le alberature e i cespugli eventualmente presenti, i corpi tecnologici fuori terra quali chiostrine, armadi, cassette e quadri di distribuzione;
 - b. le reti tecnologiche presenti, previa indagine delle porzioni di sottosuolo da

- manomettere;
 - c. caratteristiche dimensionali dello scavo, (lunghezza, larghezza media e la relativa profondità), e degli spazi occupati per la determinazione del contributo TOSAP, se dovuta;
 - d. il tipo di pavimentazione esistente per i vari tratti interessati dallo scavo;
 - e. particolari costruttivi significativi;
 - f. eventuali ingombri massimi dei mezzi che si intende utilizzare nel cantiere;
 - g. eventuale piano di segnaletica del cantiere;
 - h. idonea documentazione fotografica dell'area interessata dai lavori;
- D) la durata dei lavori;
- E) il professionista o tecnico abilitato designato dal richiedente in qualità di direttore dei lavori o il responsabile dei lavori;
- F) l'indicazione delle ditte esecutrici dei lavori e delle competenze di ognuna qualora i ripristini venissero assegnati a più imprese;
- G) eventuali nulla osta necessari da rilasciarsi a cura di soggetti terzi (soprintendenza, Provincia,...);
- H) quant'altro ritenuto necessario dall'Ufficio competente ai fini di una più esatta identificazione dell'intervento.
2. All'istanza deve essere allegata ricevuta del versamento dell'importo stabilito dall'amministrazione comunale su conto corrente postale n. 001008435321, intestato al Comune di Barletta, Servizio Tesoreria, causale: Manomissione suolo pubblico relativa ai lavori di: "Spese di istruttoria, sopralluoghi e pareri".

Articolo 8 - Rilascio dell'autorizzazione

1. Il rilascio dell'autorizzazione avverrà dietro presentazione della seguente documentazione:
 - A) per i soggetti privati o committenti :
 - a. la cauzione provvisoria di cui all'art. 16;
 - b. ricevuta del pagamento TOSAP, se dovuta;
 - c. n. 1 marca da bollo ordinaria;
 - d. il DURC della/e ditta/e esecutrice/i dei lavori;
 - e. tutti gli atti tecnici di cui al precedente art. 7;
 - B) per enti o società affidatari e/o gestori di pubblici servizi:
 - a. le polizze fideiussorie di cui all'art. 15 o la cauzione provvisoria di cui all'art. 16;
 - b. il nominativo del referente unico di cui all'art. 10 comma 3 lett. c;
 - c. ricevuta del pagamento TOSAP, se dovuta;
 - d. n. 1 marca da bollo ordinaria;
 - e. dichiarazione di essere in possesso del DURC della ditta/e esecutrice/i dei lavori;
 - f. tutti gli atti tecnici di cui al precedente art. 7;
2. Gli importi conseguenti ai punti sopra indicati, saranno determinati dall'Ufficio competente e comunicati al richiedente mediante posta elettronica certificata; questi sarà tenuto a presentare la ricevuta dei versamenti all'Ufficio competente prima del ritiro dell'autorizzazione.
3. Copia dell'autorizzazione dovrà essere tenuta in cantiere a disposizione dell'autorità preposta alla vigilanza.
4. Quanto previsto dal precedente comma 1 deve essere inoltrato all'Ufficio competente prima del ritiro della autorizzazione.

Articolo 9 - Termini e modalità del procedimento di autorizzazione

1. La richiesta di autorizzazione alla manomissione deve essere presentata dai soggetti interessati,

- singolarmente per ogni lavoro da eseguire. E' ammessa una domanda unica per più manomissioni solo nel caso d'interventi programmati e/o da eseguirsi in sequenza. Le autorizzazioni saranno sempre e comunque rilasciate singolarmente.
2. L'ufficio competente potrà effettuare un sopralluogo per verificare lo stato di fatto e si pronuncerà sulla richiesta di autorizzazione solo dopo l'esito positivo della conferenza di servizi semplificata in modalità asincrona che ha durata di 30 giorni dall'invio in modalità telematica; entro lo stesso termine si pronuncerà con motivato parere in caso di diniego all'istanza.
 3. La mancata o inesatta indicazione dell'ubicazione dell'intervento o dello sviluppo del tracciato e la mancata o incompleta presentazione della documentazione di cui all' articolo 6 è motivo di Regolamento comunale per l'esecuzione di opere comportanti la manomissione di suolo pubblico nel territorio del Comune di Barletta sospensione della pratica e dei termini.
 4. Della sospensione del procedimento verrà data comunicazione al richiedente via PEC e l'autorizzazione non potrà essere rilasciata fino all'integrazione della documentazione richiesta.
 5. A seguito dell'esito positivo dell'istruttoria l'Ufficio competente rilascerà l'autorizzazione alla manomissione di suolo pubblico nel termine di 10 giorni dalla presentazione della documentazione di cui all'art. 7.
 6. Per ogni variazione che modifica, anche in corso d'opera, la natura dei lavori autorizzati o la loro ubicazione o anche la loro consistenza, è obbligatorio sospendere i lavori e presentare documentazione di variante per l'ottenimento di una nuova autorizzazione in variante. Qualora si proceda ad apportare le variazioni di cui sopra in assenza dell'autorizzazione in variante, si incorrerà nelle sanzioni previste dal Codice della Strada e dal relativo Regolamento di Attuazione per le ipotesi di manomissioni non autorizzate.
 7. Con il rilascio dell'autorizzazione alla manomissione di suolo pubblico per gli scopi di cui all'art. 1, i soggetti autorizzati sono responsabili per danni a persone o cose derivanti da azioni o omissioni compiute durante il corso dei lavori e nel periodo di assestamento del ripristino provvisorio ed ulteriori sei mesi da quello definitivo.
 8. I lavori devono avere inizio entro sei mesi dalla data di rilascio dell'atto autorizzativo ed ultimati entro sei mesi dalla data di inizio dei lavori (salvo prescrizioni di termine più breve). L'inosservanza dei predetti termini comporta la decadenza della autorizzazione.
 9. Qualora entro i termini prescritti i lavori non siano stati iniziati o ultimati, il titolare dell'autorizzazione deve richiedere una nuova autorizzazione. Il termine per l'ultimazione dei lavori potrà essere prorogato solo per l'insorgere di fatti estranei alla volontà del titolare che siano sopravvenuti a ritardare i lavori durante la loro esecuzione.
 10. L'autorizzazione dovrà riferirsi espressamente al presente regolamento ed indicare le prescrizioni dei lavori, la durata, le cautele ritenute necessarie.
 11. Prima di dare corso ai lavori deve essere dato preavviso scritto di almeno tre giorni (in caso di urgenza - art. 11 - tale termine è derogabile fatte salve tutte le altre prescrizioni) all'Ufficio competente ed al Comando di Polizia Locale del Comune di Barletta.
 12. Quando per l'esecuzione delle opere sia necessario il rilascio, secondo le disposizioni vigenti, di provvedimenti autorizzativi da parte di Enti terzi ovvero il nulla osta di Enti proposti alla tutela dei beni ambientali ed architettonici, il soggetto privato e/o pubblico nonché il gestore di servizi pubblici dovrà ottenere anche tali autorizzazioni/nulla osta prima dell'avvio delle opere.

Art. 10 - Scopo dell'autorizzazione

All'atto del rilascio dell'autorizzazione, l'ufficio manutenzioni - in coerenza con l'istanza presentata dal soggetto privato e/o pubblico nonché il gestore di servizi pubblici - indicherà il periodo entro il quale iniziare e finire i lavori, l'entità dell'ingombro della carreggiata, la necessità di limitare o deviare il traffico stradale, di garantire opportuna sicurezza o di chiedere eventuali ordinanze di divieti di sosta e particolari indicazioni relative al luogo specifico nel quale vengono svolti i lavori,

tanto al fine di favorire il razionale utilizzo del sottosuolo, consentire lo sviluppo tecnologico e la manutenzione delle reti, promuovere l'utilizzo di tecnologie alternative allo scavo tradizionale per la posa e la salvaguardia degli impianti al fine di salvaguardare l'ambiente e di ridurre al minimo i disagi della collettività ed il rischio di incidente.

Articolo 11- Autorizzazioni d'urgenza

1. Per motivi di reale urgenza determinata da cause di forza maggiore è prevista la comunicazione telematica dell'intervento a realizzarsi e le relative motivazioni. Sono considerati d'urgenza i soli interventi volti ad eliminare accadimenti imprevisti ed imprevedibili che possono essere fonte di pericolo per la pubblica e la privata incolumità, ovvero che determinano improvvise interruzioni nell'erogazione del pubblico servizio.
2. L'autorizzazione provvisoria d'urgenza si intenderà concessa- sotto condizione risolutiva di cui al comma 3 - a seguito dell'invio di comunicazione, per via telematica, contenente l'indicazione e la localizzazione delle opere da eseguirsi. La comunicazione deve essere inviata a mezzo posta elettronica certificata all'Ufficio competente.
3. I lavori d'urgenza dovranno inderogabilmente iniziare entro 24 ore dall'invio della comunicazione, pena la decadenza del diritto di cui al comma 2 e l'applicazione delle sanzioni previste dal Codice della Strada e dal Regolamento di Attuazione per le ipotesi di manomissione non autorizzate.
4. La procedura d'urgenza deve intendersi applicabile solamente per interventi su servizi e/o opere autorizzate già esistenti sul suolo pubblico e/o per interventi necessari ai fini della pubblica incolumità.

Articolo 12 – Interventi a basso impatto ambientale

L'Amministrazione favorirà, ove possibile, il riutilizzo di infrastrutture esistenti e/o dismesse e l'impiego da parte degli operatori dei servizi a rete di tecniche di posa a basso impatto ambientale, al fine di ridurre i tempi di intervento e le dimensioni dell'area occupata dal cantiere e di minimizzare i ripristini ed il deterioramento della pavimentazione, conformemente alla previsione di cui all'art. 5, comma 3° della Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri 3 Marzo 1999. L'Amministrazione autorizzerà, secondo la normativa vigente, l'impiego di tecniche a basso impatto ambientale che richiedano una profondità di posa ridotta.

La posa di nuove infrastrutture su strada e relative pertinenze (banchine, marciapiedi, ...) sarà pertanto consentita, oltre che con le tecniche tradizionali, anche con tecniche a basso impatto ambientale.

Si precisa, al riguardo, che il Comune di Barletta non autorizzerà ulteriormente la posa in opera di palificazioni sia perché tecniche ad alto impatto ambientale sia perché causa di pericoli per la pubblica e privata incolumità oltre che di furti, fatta eccezione per le aree a scarsissima densità abitativa. Da rivedere!!!

Articolo 13- Realizzazione degli interventi

Ottenuto il provvedimento di autorizzazione, l'operatore dovrà osservare le prescrizioni riguardanti la conservazione delle strade e la sicurezza della circolazione ed attenersi al rispetto delle prescrizioni tecniche impartite dall'Amministrazione, che vengono riportate nell'allegato A.

TITOLO II - DISPOSIZIONI RELATIVE AGLI INTERVENTI

Articolo 14 - Interventi da parte di Enti ed interventi da parte dell'Amministrazione Comunale (?)

1. Il soggetto privato e/o pubblico nonché il gestore di servizi pubblici possono ottenere l'autorizzazione per la manomissione di suolo pubblico solo ed esclusivamente a seguito della presentazione di appositi progetti.

2. Necessita prevedere in quest'articolo o in altro articolo la fattispecie degli interventi eseguiti da imprese, enti e/o gestori di sottoservizi per conto del Comune di Barletta che dovranno adeguarsi anche loro alla procedura di richiesta di autorizzazione. Ad esempio mi riferisco all'Acquedotto Pugliese che deve eseguire un nuovo tronco di fognatura nera e/o rete idrica che non chiede l'autorizzazione alla manomissione; all'impresa Doronzo Infrastrutture che sta eseguendo i lavori per conto RFI nell'ambito delle opere sostitutive dei passaggi a livello che non ha chiesto alcuna autorizzazione all'ufficio manutenzione strade).
3. il progetto non è richiesto nei casi di cui all'art. 11 (autorizzazioni d'urgenza) e per le domande relative ad allacciamenti ad utenze private per le quali i gestori sono tenuti a garantire il rispetto dei tempi di allacciamento stabiliti da norme e regolamenti di settore.
4. Fuori dai casi previsti al comma 2 del presente articolo, tali soggetti devono presentare al Comune, la seguente documentazione:
 - a. progetto dell'intervento recante l'indicazione delle opere da eseguire, dei relativi vincoli temporali e di ogni altro elemento di valutazione utile ai fini programmatori;
 - b. planimetria in scala non inferiore a 1:1000 con l'indicazione delle tratte stradali interessate dal progetto, la lunghezza e la larghezza interessate dalle attività di manomissione, la tipologia prevalente di pavimentazione esistente;
 - c. indicazione del referente unico, dotato della legale rappresentanza del soggetto rappresentato, cui l'amministrazione comunale potrà rivolgersi per ogni e qualsiasi necessità relativa al rilascio delle autorizzazioni in discorso;
 - d. polizze fideiussorie specificate al successivo art. 15 del presente regolamento o cauzione provvisoria di cui all'art. 16.
5. In caso di lavori di riqualificazione, rifacimento o di manutenzione straordinaria completa del suolo pubblico, programmati dall'Amministrazione comunale, i soggetti gestori saranno tenuti, prima del loro inizio, ad accertare lo stato di manutenzione dei loro impianti, rinnovare o riparare le proprie reti di servizi.
6. Il Comune informa preventivamente tutti i soggetti gestori interessati dei Piani di Lottizzazione e delle pianificazioni generali ed attuative, dei propri progetti di intervento, di manutenzioni straordinarie, di ristrutturazione e di nuova costruzione strade; i soggetti gestori potranno eseguire eventuali interventi per la realizzazione e/o manutenzione straordinaria e/o ristrutturazione e/o rifacimento dei propri impianti e degli allacciamenti alle utenze private concordando in via preliminare, nel rispetto dei tempi indicati dall'Amministrazione comunale, il cronoprogramma dei lavori.
7. Qualora per i lavori di cui al precedente comma o per qualsiasi altra esigenza si rendesse necessario rimuovere, spostare o modificare, manufatti di privati o impianti di concessionari di pubblici servizi, i relativi lavori dovranno essere eseguiti con le modalità ed entro i termini preventivamente concordati tra le parti. In caso di inadempienza il Comune provvederà d'ufficio, addebitando ai concessionari le spese sostenute. In caso di ritardi che comportino penali o danni a carico dell'Amministrazione Comunale, i concessionari saranno tenuti al risarcimento.
8. Le spese per i lavori di rimozione, spostamento e modifica di manufatti di cui al comma precedente sono a carico dei soggetti responsabili. (il presente articolo non è chiaro, necessita esplicitare di cosa si sta parlando).

Articolo 15 – Cauzione o Polizza fideiussoria

1. Per l'ottenimento dell'autorizzazione, il soggetto responsabile o committente dovrà prestare cauzione o Polizza fideiussoria, da costituirsi presso la Tesoreria Comunale tramite versamento intestato al Comune di Barletta, Servizio Tesoreria - causale: manomissione suolo pubblico relativa ai lavori di manomissione stradale – Cauzione provvisoria.

La durata della Cauzione o della Polizza fideiussoria sarà stabilita dall'Ufficio competente.

La cauzione verrà restituita, previa istanza inoltrata dall'interessato, solo a seguito di verifica finale positiva di cui all'art. 24.

2. L'importo della cauzione o Polizza fideiussoria è commisurato alla superficie ed al tipo di pavimentazione da ripristinare in base alle tariffe determinate dall'Amministrazione.
3. L'Amministrazione procederà ad escutere la cauzione nei seguenti casi:
 - a. Nel caso in cui dall'azione od omissione del soggetto responsabile derivi pericolo per l'incolumità pubblica, l'amministrazione comunale procederà senza alcun preavviso all'eliminazione dello stato di pericolo, con successivo recupero in danno delle spese sostenute.
 - b. Nelle ipotesi di ripristini non conformi alle specifiche tecniche predisposte dall'Amministrazione, previo invio di specifica nota al soggetto responsabile, che dovrà provvedere al corretto ripristino nel termine di 20 giorni dalla comunicazione suddetta. Se il soggetto responsabile non provvede nel termine indicato l'Amministrazione è autorizzata ad intervenire d'ufficio con il recupero in danno delle spese sostenute.
4. Eseguita la verifica finale di cui all'art. 24, e dietro apposita istanza da parte del soggetto autorizzato, si procederà allo svincolo della cauzione dopo che siano trascorsi sei mesi dall'ultimazione dei lavori.

Articolo 16 - Polizza assicurativa

Il soggetto responsabile, ai fini del rilascio della autorizzazione richiesta, è altresì obbligato a stipulare una polizza assicurativa che copra i danni che possa subire l'Amministrazione a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti ed opere, anche preesistenti, verificatisi nel corso dell'esecuzione dei lavori e che copra altresì le ipotesi di responsabilità civile per danni a terzi nell'esecuzione dei lavori. L'importo minimo di tale polizza è fissato in € 500.000,00. In alternativa, ove il soggetto autorizzato si avvalga di imprese appaltatrici per l'esecuzione dei lavori, che nei confronti del soggetto stesso stipulano polizze assicurative a garanzia di eventuali danni che dovessero verificarsi nell'esecuzione dei lavori, le suddette polizze possono considerarsi sostitutive a condizione che esse vengano estese anche alla civica Amministrazione.

Articolo 17 - Interventi con recupero delle spese in danno del soggetto responsabile

1. Nei casi elencati nell'art. 15 comma 3 e dall'art. 16 comma 3 del presente regolamento, l'Amministrazione procederà all'incameramento della cauzione e della polizza al fine di provvedere agli interventi sostitutivi.
2. Il recupero in danno della spesa sostenuta avverrà applicando i prezzi stabiliti dall'Amministrazione in base alle superfici di ripristino.

Articolo 18 - Ripristino definitivo

1. I ripristini definitivi non potranno essere eseguiti se non dopo un comprovato e definitivo assestamento del ripristino provvisorio. E' consentito eseguire solo il ripristino definitivo oltre il termine di validità dell'autorizzazione.
2. L'Amministrazione, nel caso di concomitanza di più interventi anche non contemporanei nell'area interessata dai lavori autorizzati, si riserva, a suo insindacabile giudizio, di differire in tutto o in parte la realizzazione delle superfici di ripristino definitivo.

TITOLO III - INTERVENTI DI ENTI TERZI SU RETI DI PROPRIETÀ DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Art. 19 - Oneri a carico degli enti terzi per interventi di manutenzione straordinaria su reti di proprietà del Comune di Barletta

Nel caso di realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria su reti di proprietà del Comune

di Barletta, gli enti terzi si impegnano a:

1. corrispondere all'Amministrazione comunale le spese di istruttoria, i sopralluoghi ed i pareri fissate dal presente Regolamento, complessivamente, in €. 120,00;
2. ad allegare all'istanza un progetto riferito all'intervento redatto e validato in conformità al D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii.;
3. espletare indagini preventive del sottosuolo, le cui risultanze dovranno essere fornite al Comune; (l'art. 20 va discusso ed analizzato per intero anche perché necessita capire cosa si intende stabilire nel regolamento di che trattasi.)

Art. - 20 Impegni a carico del Comune di Barletta

1. Nel caso realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria su reti di proprietà comunale, il Comune di Barletta si impegna a rilasciare l'autorizzazione necessaria a seguito dell'approvazione del progetto presentato da parte degli Organi competenti. (l'art. 21 va discusso ed analizzato per intero anche perché necessita capire cosa si intende stabilire nel regolamento di che trattasi.)

TITOLO IV- CONVENZIONI, DELEGHE ED ACCORDI

Articolo 21 - Convenzioni ed accordi

- 1) Qualora la frequenza e l'entità degli interventi lo rendano opportuno è ammessa la stipula di convenzioni ed accordi tra i concessionari o gestori di servizi pubblici ed il Comune di Barletta.
- 2) Tali atti devono essere finalizzati ad ottimizzare i costi ed a razionalizzare gli interventi sul suolo pubblico e per tale motivo possono assumere carattere di deroga al presente regolamento.
- 3) La stipula di convenzioni ed accordi deve comunque comprendere l'attività di cui al successivo articolo 23.

Articolo 22 - Censimento del sottosuolo

1. A far data dall'entrata in vigore del presente regolamento è istituito il censimento degli impianti sul suolo e nel sottosuolo.
2. In sede di prima applicazione tutti i soggetti che dispongono, a qualsiasi titolo, di impianti sul suolo pubblico sono tenuti a presentare all'Ufficio competente entro un anno dall'entrata in vigore del presente regolamento, la documentazione degli impianti esistenti.
3. La documentazione fornita dai gestori, sovrapposta ad una cartografia unificata di base in formato digitale georeferenziata, deve riportare:
 - a. la posizione e la sezione di tutte le condotte (linee principali) nuove e/o modificate;
 - b. l'indicazione dei sistemi utilizzati per la segnalazione e protezione delle condutture;
 - c. la profondità delle condutture;
 - d. ubicazione dei componenti speciali e quant'altro necessario per determinare le caratteristiche fisiche della rete;
 - e. il contenuto delle condutture, tratta per tratta, ed i soggetti utilizzatori;
 - f. la posizione e la dimensione di tutti i pozzetti.
4. In nessun caso potranno essere stipulati convenzioni e accordi con gli operatori che non abbiano preventivamente presentato la documentazione relativa agli impianti realizzati. In alternativa il gestore nel presentare la domanda di posa di infrastrutture, dovrà dichiarare di non disporre, alla data della domanda, di impianti nel sottosuolo.
5. Per quanto riguarda invece gli impianti di nuova costruzione, il rilascio della autorizzazione e della concessione per l'occupazione del suolo pubblico e di infrastrutture comunali è

- subordinato alla consegna della documentazione tecnica degli impianti medesimi, presentata su supporto informatico secondo le specifiche tecniche comunicate dall'Ufficio Competente.
6. Le infrastrutture inutilizzate già presenti nel sottosuolo che non risultino riportate nella documentazione presentata al Comune di Barletta sono acquisite al patrimonio comunale.

TITOLO V - DISCIPLINA DEI CONTROLLI

Articolo 23- Vigilanza e verifica finale

1. L'Ufficio competente eserciterà, in accordo con il Comando di Polizia locale, ognuno per le proprie competenze, la vigilanza sull'esecuzione dei lavori autorizzati e sui successivi ripristini, affinché siano rispettate le modalità operative e le prescrizioni tecniche contenute nell'Allegato A, i tempi stabiliti dall'autorizzazione, ed ogni altra disposizione prevista dal Codice della Strada e del relativo Regolamento di Attuazione. Nell'esecuzione dei lavori il soggetto responsabile può essere sottoposto alla sorveglianza di un tecnico all'uopo incaricato dall'Ufficio competente.
2. il soggetto responsabile o, in alternativa, il direttore dei lavori, provvede a comunicare in via telematica al Comune l'ultimazione dei lavori in uno con la copia della documentazione fotografica relativa all'area oggetto di intervento. Dalla comunicazione di ultimazione dei lavori, l'ufficio competente, entro 120 giorni, effettuerà la verifica finale per accertare che i ripristini siano stati eseguiti a regola d'arte e secondo le prescrizioni tecniche stabilite da questo regolamento
3. La verifica finale è annotata a cura dell'Ufficio competente sulla autorizzazione rilasciata.
4. Fino all'avvenuta verifica finale e comunque fino a dodici mesi dopo il ripristino definitivo, il titolare dell'autorizzazione è obbligato ad intervenire presso il luogo oggetto dell'intervento ogni qualvolta vengano meno le condizioni di sicurezza, o si manifesti deterioramento del ripristino.
5. Nel caso in cui il sopralluogo accerti avvallamenti o deformazioni del piano viabile dovuti al non corretto ripristino ovvero alla non corretta esecuzione del ripristino definitivo, il soggetto responsabile è tenuto alla regolarizzazione dello stesso ed al termine del quale è tenuto a darne nuova comunicazione da cui decorreranno di nuovo i termini per la verifica finale. Finché il soggetto responsabile non avrà eseguito il ripristino a regola d'arte, non potrà ottenere nuove autorizzazioni alle manomissioni ai sensi di questo regolamento.
6. Qualora il Comune non esegua il sopralluogo entro il termine di 30 giorni successivi ai 30 giorni dal termine dei lavori, gli stessi si intendono regolari, ed ai fini della dichiarazione di regolarità del ripristino, la comunicazione di avvenuta esecuzione del ripristino definitivo relativo ai lavori autorizzati sostituisce la verifica finale del Comune. Qualora dopo tali date, si dovessero verificare dei vizi di esecuzione ben circoscritti, il comune potrà far ripristinare le parti non regolarmente eseguite, dal soggetto autorizzato, con l'addebito delle relative spese.

Articolo 24 - Sanzioni

1. Chiunque esegua lavori senza l'autorizzazione prescritta dal presente regolamento o in difformità da essa, è soggetto alle sanzioni amministrative previste nel D.Lgs. 30 aprile 1992 n. 285, nel relativo regolamento di attuazione approvato con D.P.R. 16 dicembre 1992 n. 495 e successive modifiche ed integrazioni ed all'irrogazione delle ulteriori sanzioni previste dall'ordinamento giuridico.
2. In caso di lavori effettuati senza la preventiva autorizzazione, saranno applicate le sanzioni previste.
3. Fatte salve le sanzioni pecuniarie e accessorie previste dalle norme di cui ai commi precedenti, per le altre violazioni delle disposizioni del presente regolamento si applica la sanzione

amministrativa pecuniaria da € 50 ad € 500 (50,00 € per difformità dalle prescrizioni previste nell'atto autorizzativo, 250,00 € per mancanza di autorizzazione in variante, 500,00 € per mancanza di autorizzazione), ai sensi dell'art. 7 bis del D.Lgs. 267/2000 introdotto dall'art. 13 della Legge n. 3/2003.

4. Nel caso in cui gli scavi aperti a seguito di sospensione o revoca dell'autorizzazione, creino pericolo o grave disagio alla normale circolazione veicolare o pedonale, il comune si riserva di procedere direttamente alla loro esecuzione addebitandone i costi al soggetto autorizzato e ad applicare una penale del 20% sull'importo dei lavori.
5. L'applicazione di tale penale non solleva in alcun modo il soggetto autorizzato dalle responsabilità civili e penali che dovessero derivare dall'incuria e dall'inadempienza durante l'esecuzione dei lavori.
6. Ai fini dell'applicazione delle sanzioni pecuniarie è fatto integrale rinvio alle norme contenute nel Capo I, Sezioni I e II della Legge 689/81 e successive modifiche ed integrazioni.

TITOLO VI - DISPOSIZIONI FINALI

Articolo 25 - Oneri e obbligazioni a carico dei soggetti responsabili

1. Per i lavori che necessitano di interruzione o limitazione del traffico il richiedente dovrà ottenere le relative autorizzazioni dall'ufficio competente, che provvederà alla predisposizione delle relative ordinanze. L'Ufficio Tecnico del Traffico prima di emettere apposita ordinanza dovrà accertare dall'ufficio competente se sia stata rilasciata regolare autorizzazione alla manomissione stradale). In mancanza di tali ordinanze le autorizzazioni di cui al presente regolamento non potranno essere eseguite.
2. Per i lavori che interessano beni soggetti a vincolo storico, artistico, paesaggistico, il richiedente dovrà inoltre ottenere le relative autorizzazioni da parte della Soprintendenza ai beni ambientali, architettonici, artistici e storici competente per territorio.
3. Qualunque autorizzazione è da ritenersi rilasciata con salvezza di eventuali diritti di terzi e con l'obbligo di riparare eventuali danni derivanti dalle opere, dalle occupazioni e dai depositi autorizzati. E' inoltre obbligo del soggetto responsabile acquisire, prima dell'inizio dei lavori, tutte le altre autorizzazioni o concessioni previste da leggi e/o regolamenti e provvedere al pagamento di canoni concessori, tasse, tributi, ecc. che leggi e/o regolamenti vigenti stabiliscono in relazione al complesso delle attività esercitate in conseguenza dell'autorizzazione, unitamente agli accertamenti da effettuarsi presso i soggetti gestori delle reti di pubblico servizio per individuare la precisa ubicazione delle relative canalizzazioni.
4. Il soggetto responsabile dovrà eseguire gli interventi autorizzati in modo tale da consentire sempre e comunque l'accesso alle residenze e/o alle attività pubbliche e/o private in condizioni di assoluta sicurezza.

Articolo 26 - Obblighi di manutenzione successiva all'ultimazione dei lavori

1. Gli interventi di ripristino dovranno essere mantenuti a cure e spese del richiedente fino a 12 (dodici) mesi dopo l'esecuzione del ripristino definitivo, fermo restando la garanzia decennale prevista dal Codice Civile.

Articolo 27 - Cavedi, intercapedini; manufatti di aeroilluminazione interrati, marciapiedi, passi carrabili e cartellonistica

1. Nel caso in cui un soggetto diverso dall'Amministrazione preveda la realizzazione, a seguito dell'ottenimento di un titolo edilizio di cavedi, intercapedini, e simili manufatti in aderenza ai piani interrati di immobili di sua proprietà sul suolo pubblico, dovrà presentare all'Ufficio competente istanza di manomissione del suolo pubblico ai sensi dell'art. 1 comma 2 lettera b del presente regolamento.
2. Le occupazioni esercitate con cavedi, intercapedini e simili manufatti situati in aderenza ai

piani interrati degli immobili, sono soggette alla tassa di occupazione permanente del suolo pubblico. La superficie per la quale va corrisposta la tassa è pari alla superficie orizzontale d'ingombro del cavedio rispetto alla strada o al marciapiede, anche se priva di griglie o di manufatti di aeroilluminazione.

3. È fatto carico ai proprietari di cavedi, intercapedini e manufatti simili, di provvedere alla perpetua manutenzione ordinaria e straordinaria ed ogni altro intervento di messa in pristino che dovesse rendersi necessaria, di tutti i componenti del manufatto con particolare riferimento a:
 - a. griglie di aerazione;
 - b. manufatti di aeroilluminazione;
 - c. pavimentazione stradale sovrastante il cavedio;
 - d. strutture murarie che costituiscono l'ossatura del cavedio.
4. I soggetti proprietari dei cavedi sono tenuti a pagare i danni a cose e persone cagionati da una mancata manutenzione dell'infrastruttura, tenendo altresì indenne l'Amministrazione da qualunque azione civile o penale conseguente dal mancato rispetto di tale prescrizione.
5. La pavimentazione stradale interessata dalla sottostante presenza di un cavedio, deve essere facilmente individuabile attraverso la realizzazione di marcature, caposaldi, fasce di tipologia e colore differente, atte a delimitare l'ingombro planimetrico del manufatto; per ingombro planimetrico del cavedio, si intende la proiezione sulla superficie stradale dei piani verticali costituiti dai paramenti esterni murari del manufatto.
6. Nel caso di rifacimento integrale del marciapiede sottoposto a manomissione, con riferimento allo sviluppo lineare del fronte dell'edificio contiguo interessato, non è dovuta la cauzione di cui all'art. 12.
7. L'occupazione di suolo pubblico con passi carrabili o cartellonistica è soggetta al pagamento della tassa di occupazione del suolo pubblico (TOSAP).

Articolo 28- Norme finali

1. Tutte le somme introitate per le finalità del presente regolamento, ad eccezione dei diritti di segreteria, saranno versate su un apposito capitolo finalizzato alla copertura delle spese che derivano all'Amministrazione dalla manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade e per la ricostituzione della continuità della pavimentazione stradale.
2. Sono abrogate tutte le altre pattuizioni e disposizioni contrarie o incompatibili con le norme del presente regolamento.
3. Per quanto non previsto nel presente regolamento troveranno applicazione:
 - a. le leggi e i regolamenti nazionali e regionali;
 - b. gli altri regolamenti in quanto applicabili.
4. Le prescrizioni tecniche di cui agli allegati A sono aggiornate, ove ve ne sia la necessità, dalla Giunta Comunale.
5. L'entrata in vigore dello stesso è fissato al quindicesimo giorno successivo a quello di esecutività della deliberazione di approvazione ed ha validità per le richieste di autorizzazione alla manomissione di suolo pubblico già inoltrate antecedentemente a tale data e non ancora evase.

ALLEGATO A – Prescrizioni tecniche per l'esecuzione dei lavori

NORME TECNICHE DI CARATTERE GENERALE PER LA CONDOTTA DEI LAVORI

❖ PRIMA DELL'INIZIO DEI LAVORI

Prima dell'inizio dei lavori, il soggetto privato e/o pubblico nonché il gestore di servizi pubblici dovrà uniformarsi ai seguenti criteri:

1. comunicare la denominazione sociale dell'impresa appaltatrice dei propri lavori ed il nominativo del proprio referente, interlocutore con gli Uffici comunali;
2. collocare opportuna segnaletica stradale temporanea di cantiere;
3. qualora i lavori comportino chiusura totale o parziale della strada, chiedere l'emissione di opportuna ordinanza ai sensi del Codice della Strada (artt. 5 e 6 D.Lgs. 285/1992) e procedere con l'installazione delle segnaletica temporanea di divieto e/o limitazione;
4. coordinarsi con gli altri operatori di servizi a rete operanti nell'ambito territoriale dell'Amministrazione;
5. informare l'Amministrazione almeno 3 (tre) giorni prima dell'avvio dei lavori, indicando l'impresa esecutrice ed il nominativo del proprio referente (vedi art. 3);
6. in caso di interventi da realizzare con tecniche a basso impatto ambientale, effettuare un'indagine geognostica del sottosuolo relativo alla fascia interessata dall'intervento, al fine di verificare la presenza di eventuali preesistenze che potrebbero generare vincoli e/o preclusioni ai lavori (si può eliminare questo comma', visto che il Comune avvia prima del rilascio dell'autorizzazione apposita conferenza dei servizi semplificata?);
7. rispettare tutte le prescrizioni in materia di sicurezza;

❖ DURANTE I LAVORI

Nello svolgimento dei lavori, il soggetto privato e/o pubblico nonché il gestore di servizi pubblici dovrà:

1. adottare idonea segnaletica di cantiere;
2. garantire lo scorrimento del traffico veicolare e/o pedonale, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente contenute nell'ordinanza di viabilità adottata;
3. assicurare la pubblica e privata incolumità, delimitando opportunamente l'area interessata dai lavori e garantendo la visibilità dell'area di cantiere e dei mezzi utilizzati anche nelle ore notturne;
4. fornire tempestiva segnalazione agli operatori dei sottoservizi degli eventuali danni arrecati ai loro impianti;

Il soggetto privato e/o pubblico nonché il gestore di servizi pubblici dovrà, inoltre:

- ✓ svolgere di norma i propri lavori nei giorni feriali. Lo svolgimento dei lavori in giorni festivi dovrà essere debitamente autorizzato dall'ufficio competente in caso di urgenza e per indifferibilità degli stessi;
- ✓ verificare preliminarmente l'esistenza di ulteriori sottoservizi;
- ✓ effettuare il ripristino e pagare gli eventuali danni provocati ad altri operatori in fase di scavo, posa e ripristino;
- ✓ attenersi alle prescrizioni contenute nel provvedimento di autorizzazione;

❖ FINE DEI LAVORI

Decorso il periodo idoneo indicato nel provvedimento autorizzativo, l'operatore dovrà ripristinare in maniera definitiva l'area nel rispetto delle tipologie esistenti, secondo i consueti canoni della regola d'arte e nel rispetto delle prescrizioni previste dal presente Regolamento.

In particolare l'operatore dovrà rispettare le seguenti prescrizioni:

- Ricostruzione di tutte le opere comunali preesistenti (pavimentazione, cavidotti, segnaletica verticale ed orizzontale, etc.) che possano essere state parzialmente demolite o danneggiate anche per il semplice uso del suolo pubblico come area di cantiere. La loro ricostruzione dovrà in ogni caso essere eseguita conformemente al tipo di struttura preesistente e senza apportarvi variazioni di sorta e comunque secondo le prescrizioni tecniche sui ripristini del presente allegato.

PREPARAZIONE ED ESECUZIONE DELLO SCAVO

I. Nelle operazioni di scavo dovranno rispettarsi le seguenti prescrizioni:

- a. È vietato l'uso di mezzi cingolati per l'esecuzione di scavi, e l'utilizzo di macchine con ruote dentate (vermer) se non preventivamente autorizzate.
- b. Per tutte le strade ed i marciapiedi con pavimentazioni in asfalto o lastricati in cemento, è obbligatorio procedere al taglio del manto e della fondazione con idonea macchina a disco meccanico (disco diamantato, ecc.) oppure mediante fresatura della traccia dello scavo per tutto lo spessore del manto stradale, al fine di salvaguardare l'integrità del manto stradale stesso. È fatto divieto assoluto della rottura a strappo della pavimentazione stradale; per gli interventi d'urgenza, per riparazioni di guasti e fughe, sarà ammesso il taglio con martello pneumatico e sega (no martello pneumatico, solo con macchina tagli asfalto o fresa).
- c. Gli scavi potranno essere eseguiti "a cielo aperto", salvo prescrizioni particolari riferite ad ogni singola autorizzazione per le quali l'ufficio competente valuterà l'obbligo di particolari tecnologie NoDig (spingitubo, microtunnelling, talpa....).
- d. Gli scavi per la posa di sottoservizi devono essere eseguiti parallelamente o perpendicolarmente all'asse della strada.
- e. Di norma lo scavo non potrà restare aperto nelle ore notturne e nei giorni festivi.
- f. Per le strade ed i marciapiedi con pavimentazioni in lastricato di pietra, in acciottolato, in cubetti, ecc. si procederà alla demolizione della pavimentazione con le dovute cautele affinché sia possibile recuperare gli stessi elementi per il ripristino finale;
- g. Il materiale asportato dovrà essere immediatamente allontanato dall'area di lavoro e non potrà in nessun caso essere utilizzato per il riinterro.
- h. Nel caso in cui gli interventi di manomissione riguardino pavimentazioni in materiale lapideo di qualunque genere e tipo, l'Ufficio competente, prima dell'inizio dei lavori, potrà richiedere al soggetto responsabile di effettuare il rilievo fotografico dell'area interessata.
- i. Qualora la pavimentazione sia composta in tutto o in parte da basole, cordonati, lastre di pietra regolari, l'Ufficio competente potrà richiedere di procedere alla numerazione dei singoli elementi ed il rilievo grafico e fotografico dovrà riportarne la numerazione.
- Nel caso in cui la pavimentazione in materiale lapideo risulti occultata in tutto o in parte da un sovrastante strato di materiale bituminoso, l'Ufficio competente potrà richiedere, nel caso sia necessario recuperare la pavimentazione, la preventiva asportazione del suddetto strato con tecniche che non arrechino il minimo danneggiamento agli originari basolati. (questo punto deve essere condiviso con il dirigente di Settore arch. Lamacchia)
- j. L'asportazione delle pavimentazioni in materiali lapidei, dovrà essere fatta con tecniche che ne preservino l'integrità durante le attività di demolizione, caricamento, trasporto, scarico e riposizionamento. Gli elementi di dimensioni rilevanti (basoli, cordonati, lastre ecc.) dovranno essere smontati evitando l'uso di escavatori, martelli demolitori; il caricamento ed il successivo scaricamento su autocarro dovrà avvenire previa pallettizzazione di più elementi. È espressamente vietato lasciare, anche per breve periodo, lungo aree pubbliche o

private non custodite, il materiale lapideo proveniente da disfacimento delle antiche pavimentazioni storiche.

NORME PER LA POSA DI RETI E CONDOTTE DI PUBBLICO SERVIZIO

1. Nel posizionamento delle reti e delle condotte di pubblico servizio dovranno essere rispettate le norme tecniche vigenti per ciascuna tipologia di sottoservizio, nonché le prescrizioni del presente regolamento. In particolare alla profondità di circa cm. 50 (o diversa prescrizione dell'ente richiedente), salvo diverse prescrizioni, dovrà essere posata una rete plastificata o nastro a segnalazione del cavidotto o condotta.
2. L'Ufficio competente potrà concedere deroga qualora vi siano impossibilità tecniche a realizzare quanto sopra detto.
3. Nel caso di diramazioni di allacciamento alle utenze private, la relativa condotta dovrà avvicinarsi al limite della proprietà privata, (se possibile) seguendo un andamento rettilineo.
4. Le linee elettriche, telefoniche e simili all'interno dell'ambito urbano, dovranno essere realizzate in scavo sotterraneo. In tale ambito è vietata la costruzione di linee aeree e palificate (e i pali esistenti all'interno dell'abitato?).
5. La posa di armadi, cassette, pali ecc. sul marciapiede dovrà essere limitata al minimo indispensabile e comunque verranno autorizzate solo se le stesse non creino intralcio al passaggio pedonale ed alla percorribilità da parte dei portatori di handicap (dovranno essere autorizzati dall'ufficio arredo urbano presso il Settore Manutenzioni).
6. Lo stesso principio si attuerà per la realizzazione dei pozzetti sul marciapiede e sulla strada che dovranno essere limitati al minimo indispensabile nel rispetto delle regole degli scarichi in fognatura.
7. I chiusini di accesso ai manufatti interrati, ispezionabili e non, oltre a rispettare la qualità dei materiali e le caratteristiche di resistenza previste dalla normativa vigente, dovranno riportare chiaramente indicato, sulla parte superiore il nominativo dell'Ente gestore e la tipologia del servizio interrato.
8. Il controllo, la manutenzione, il mantenimento in esercizio di ogni elemento di corredo superficiale delle reti di sottoservizi (chiusini, pozzetti, griglie, armadietti, canalizzazioni in genere) che interessino aree di proprietà comunale o soggette al pubblico transito sono a carico del soggetto gestore del servizio interrato (tranne che per la rete di fognatura pluviale, di competenza del Comune di Barletta).
9. I concessionari hanno l'obbligo di mantenere in maniera decorosa le opere complementari a vista dei loro impianti.

RIPRISTINI

- Il ripristino della pavimentazione dovrà avvenire in due fasi successive: la prima (ripristino provvisorio), subito dopo la posa dei manufatti, la seconda (ripristino finale) dopo l'assestamento del ripristino provvisorio. In particolare:
 - A) Nel caso di pavimentazioni in conglomerato bituminoso
 - a. Il ripristino delle pavimentazioni in conglomerato bituminoso, dovrà avvenire immediatamente dopo la esecuzione dei lavori in due fasi successive:

1ª fase ripristino provvisorio

- il letto di posa delle condotte, il rinfiacco ed il successivo ricoprimento dovrà essere eseguito con sabbia fine lavata per cm 20 con posa di nastro segnalatore;
- il rinterro dello scavo dovrà essere effettuato con materiale misto di cava non proveniente dallo scavo stesso di idonea pezzatura, opportunamente compattato e livellato per strati non superiori a cm. 30;

- successivamente si effettuerà la realizzazione dello strato di collegamento, "binder", costituito da conglomerato bituminoso a caldo, dello spessore finito non inferiore a cm. 10, steso in opera a mano e/o con macchina vibrofinitrice opportunamente rullato, per tutta la larghezza della pavimentazione manomessa ed a raso con la pavimentazione bituminosa esistente e lasciato ad assestare naturalmente per almeno due mesi (perché dobbiamo prevedere due mesi?);

Qualora sia necessario chiudere provvisoriamente lo scavo con conglomerato bituminoso a freddo, questo dovrà essere rimosso prima della stesura del conglomerato bituminoso a caldo. Solamente nelle ipotesi di pioggia persistente, qualora non sia possibile utilizzare il binder, si potrà impiegare in sostituzione (materiale arido calcareo posto in opera a strati di spessore non superiore a cm 30, bagnati e fortemente costipati con idonei mezzi previo trasporto a rifiuto dei materiali scavati e, quindi in nessun caso bisogna usare massetto in calcestruzzo dello spessore non inferiore a cm. 10, dosato a q.li 200 di cemento 325 per mq).

Entro 30 giorni a partire dalla data di esecuzione del ripristino provvisorio con calcestruzzo cementizio, i ripristini eseguiti con conglomerati cementizi dovranno essere sostituiti con lo strato di binder, sopra menzionati (eliminare per quanto riportato al periodo precedente).

2^a fase ripristino definitivo

1. Ad assestamento avvenuto e comunque entro tre mesi dal ripristino provvisorio dovrà essere eseguito il ripristino finale (manto d'usura) di larghezza uniforme e spessore non inferiore a cm. 4. In particolare:

- dovrà effettuarsi la fresatura a freddo con macchina operatrice idonea della superficie di ripristino per una profondità di cm. 4;
- si procederà quindi alla realizzazione del manto di usura in conglomerato bituminoso chiuso, steso in opera a mano o con macchina vibrofinitrice opportunamente rullato, per uno spessore compreso di cm. 4;
- successivamente si effettuerà la giunzione del bordo della pavimentazione con catrame liquido.
- infine si procederà eventualmente al rifacimento della segnaletica orizzontale e quant'altro se manomessa durante l'esecuzione dei lavori di manomissione.
- In ogni caso il ripristino del manto di usura dovrà avvenire non oltre quattro mesi dall'esecuzione del ripristino provvisorio (due mesi per il binder e dopo quattro mesi il ripristino definitivo?) e dovrà ben raccordarsi al manto esistente, senza creare dislivello alcuno.

Il ripristino primitivo della pavimentazione avrà esclusivamente essere parallelo o perpendicolare all'asse della strada e dovrà interessare la metà della carreggiata (per quali interventi di manomissione dobbiamo prevedere metà della carreggiata?) per la tratta interessata; non saranno accettati ripristini ad andamento obliquo.

Il costipamento dovrà essere eseguito con rullo del peso non inferiore a 16 -18 tonnellate.

La stesura del manto d'usura deve essere eseguita a raso, a filo del piano esistente e deve avvenire dopo un manifesto, consolidato e comprovato costipamento del binder.

Se lo scavo è eseguito in vicinanza dei marciapiedi, il manto deve estendersi fino al bordo, anche se la distanza supera i cm. 50 (anche nel caso di una distanza inferiore al metro).

E' comunque vietato, per eseguire rinterri in aree pavimentate, l'impiego di terre argillose, organiche ed in generale di quelle che con l'assorbimento di acqua si rammoliscono o si gonfiano generando cedimenti o spinte.

Prescrizioni particolari per il ripristino su strade aventi carreggiata di larghezza media inferiore o uguale a 6 metri

- Nel caso di scavi longitudinali il manto di usura dovrà essere steso sull'intera strada e per la tratta interessata;
- Nel caso di attraversamenti trasversali anche non estesi a tutta la larghezza della

carreggiata, il manto di usura dovrà essere steso per tutta la larghezza della sezione stradale per una lunghezza di metri 1,00 da entrambi le parti, oltre il limite di scavo;

- Nel caso di attraversamenti ravvicinati il manto di usura sarà esteso a tutta la larghezza della carreggiata per la tratta interessata se la distanza risulta inferiore a metri 3.

Prescrizioni particolari per il ripristino su strade aventi carreggiata di larghezza superiore a 6 metri

- Nel caso di scavi longitudinali il manto di usura dovrà essere steso sull'intera corsia interessata dagli scavi (metà carreggiata) e per la tratta interessata, per un minimo di mt. 6 di rifacimento;
- Nel caso di attraversamento di carreggiata, il manto di usura dovrà essere steso per una fascia di larghezza oltre mt 1,00 di quella dello scavo da tutti i lati;
- In ogni caso la pavimentazione dovrà essere preventivamente incisa, con apposita attrezzatura, per garantire l'uniformità dello scavo, senza intaccarne i bordi;
- Eventuali cedimenti e deformazioni del piano viabile dovuti ai lavori di cui sopra, che si verifichino successivamente al ripristino provvisorio e fino a quello finale, dovranno essere prontamente ripresi e riparati a cura e spese del titolare della autorizzazione, con conglomerato bituminoso chiuso secondo le disposizioni impartite dall'Ufficio competente;

(Non si condivide in questo regolamento andare a prevedere prescrizioni particolari per strade di larghezza inferiore, uguale o superiore a 6 metri; le prescrizioni dovranno riguardare in maniera omogenea tutte le sedi carrabili manomesse di qualsiasi larghezza).

- Qualora l'opera sia posta al centro della sede stradale; si dovrà procedere al rifacimento dell'intera sede stradale a prescindere dalla larghezza della stessa e con le prescrizioni di cui al presente allegato "A". (questo punto deve essere condiviso con il dirigente di Settore arch. Lamacchia)

Nel caso di marciapiedi

1. In caso di interventi su marciapiede, lo scavo dovrà eseguirsi con l'impiego di mezzi d'opera che non comportino il deterioramento della parte del manufatto che non verrà demolito. Il ripristino dello scavo dovrà eseguirsi con tout-venant di cava di idonea pezzatura, con soprastante massetto di calcestruzzo dello spessore di cm. 10 e piano di calpestio da realizzarsi, comunque, rispettando la tipologia ed i materiali presistenti.
2. Qualora lo scavo longitudinale interessi marciapiedi di larghezza inferiore a 1,00 mt (esclusa la cordonatura) si dovrà procedere al rifacimento dell'intera pavimentazione (larghezza di marciapiede?). compresa la rimessa in quota delle cordonature. (per qualsiasi larghezza di marciapiede (1,00 o 5,00 è uguale?) - (questo punto deve essere condiviso con il dirigente di Settore arch. Lamacchia)
3. Nel caso di marciapiedi di larghezza superiore a 1,00 mt la larghezza minima di ripristino non può essere inferiore a 1,00 mt; essa verrà approssimata per eccesso sulla base delle dimensioni dei mattoni che compongono il marciapiede. (questo punto deve essere condiviso con il dirigente di Settore arch. Lamacchia)
4. Qualora lo scavo non dovesse avere andamento rettilineo, la larghezza del ripristino non potrà essere inferiore alla distanza delle due ipotetiche rette parallele entro le quali è compreso planimetricamente lo scavo; anche in questo caso la larghezza del ripristino non potrà essere inferiore a 1,00 mt
5. Nel caso di rifacimento integrale del marciapiede è fatto obbligo di realizzare gli scivoli e gli

accessi per disabili, previo parere del Responsabile dell'Ufficio Edilizia (?-perché il responsabile dell'ufficio edilizia?).

6. Nei casi di attraversamento trasversale il ripristino dovrà interessare una larghezza almeno pari a mt 1,00 e comunque tale da garantire il raccordo con l'esistente a regola d'arte.
7. I giunti fra le piastrelle devono essere stilati a regola d'arte, evitando sconnessure o dislivelli; si dovrà provvedere alla totale rimozione del beverone di cemento, se utilizzato, attraverso il lavaggio della superficie; si dovrà evitare l'imbrattamento dei cordoli, dei chiusini e degli altri elementi di carattere decorativo e tecnologico presenti nella pavimentazione; il taglio delle piastrelle in prossimità di pali, pozzetti, chiusini, ecc., deve seguire la forma di questi ultimi, evitando così il riempimento dei vuoti con malta cementizia.

Nel caso di basolati

1. Per quanto riguarda i basolati, il rinterro dello scavo e lo strato sottostante il letto di posa della pavimentazione, dovrà essere eseguito con l'utilizzo di misto cemento dosato a kg/mc. 80 di cemento tipo 325. Il sottofondo di posa sarà costituito da misto di sabbia e cemento dosato 150 - 200 Kg/mc. di cemento tipo 325, ed avrà uno spessore non inferiore a cm. 25, i giunti andranno listati con malta cementizia dosata a kg/mc. 350 di cemento tipo 325 e sabbia fine; i basolati, previa numerazione e rilievo grafico e fotografico, andranno ricollocati secondo la sistemazione originaria (l'autorizzazione attuale prevede "Le pavimentazioni lapidee, anche se coperte di asfalto, vanno rimosse a mano con cautela e numerate nell'ordine, essendo vietato l'uso di qualsiasi mezzo meccanico; vanno quindi ricollocate in opera su sottofondo calcareo dello spessore reso di cm 10, massetto di conglomerato cementizio a ql 2,50 di cemento 325 dello spessore reso di cm 20, con la sigillatura dei giunti con malta fina di cemento a tutto spessore. Le eventuali basole in sostituzione di quelle non più riutilizzabili avranno uno spessore minimo di cm 15, larghezza minima di cm 35, saranno lavorate alla punta sulla intera faccia vista, con i setti a perfetto squadra e saranno poste in opera con le stesse modalità sopra indicate).
2. I giunti fra i singoli elementi lapidei devono essere stilati a regola d'arte, evitando sconnessure o dislivelli; si dovrà provvedere alla totale rimozione del beverone di cemento, se utilizzato, attraverso un energico lavaggio della superficie; si dovrà evitare l'imbrattamento dei cordoli, dei chiusini e degli altri elementi di carattere decorativo e tecnologico presenti nella pavimentazione; il taglio dei singoli elementi in prossimità di pali, pozzetti, chiusini, ecc., deve seguire la forma di questi ultimi, evitando così il riempimento dei vuoti con malta cementizia.
3. Nel caso in cui la pavimentazione in materiale lapideo risulti occultata in tutto o in parte da un sovrastante strato di materiale bituminoso, l'ufficio competente potrà richiedere, nel caso sia necessario recuperare la pavimentazione, la preventiva asportazione della sovrastante pavimentazione in materiale bituminoso con tecniche che non arrechino il minimo danneggiamento agli originari basolati ed acciottolati. (questo punto deve essere condiviso con il dirigente di Settore arch. Lamacchia) (vedi come lettera i) "preparazione ed esecuzione dello scavo")

ALLEGATO "B"

A - Diritti di segreteria per istruttoria, sopralluoghi e pareri per singola autorizzazione sono determinati ai sensi della Delibera di Giunta che a cadenza annuale stabilirà gli importi € 120,00/cad.

B - Depositi cauzionali e riferimenti di calcolo per fidejussioni

Intervento su strada bitumata 75,00 €/mq

Intervento su marciapiede 75,00 €/mq

Intervento su lastricati 200,00 €/mq

Intervento su acciottolati e selciati 200,00 €/mq

Intervento su cunetta pavimentata in calcestruzzo 60,00 €/mq

Intervento su cunetta in terra 30,00 €/mq

Intervento su cunetta in terra da ripristinare in calcestruzzo 60,00 €/mq

Rimozione e riposizionamento segnaletica stradale verticale, cartelli 150,00 €/cad. (non si condivide in quanto l'ufficio strade prevede nell'autorizzazione che dovranno rifare la segnaletica orizzontale e quant'altro)

Rimozione e riposizionamento barriere stradali, ringhiere metalliche, recinzioni 50,00 €/ml (non si condivide in quanto l'ufficio strade prevede nell'autorizzazione che dovranno riposizionare barriere e quant'altro)

Rimozione e riposizionamento paletti dissuasori di ogni specie 50,00 €/cad. (non si condivide in quanto l'ufficio strade prevede nell'autorizzazione che dovranno riposizionare la segnaletica orizzontale e quant'altro)

Per tutte le altre tipologie ovvero in caso di attività lavorative da compensare in economia sulla base di apposite liste, si fa riferimento ai prezzi contenuti nel prezzario regionale OO.PP., incrementati del 40% per I.V.A., spese generali, spese d'appalto, imprevisti.

Spese di accantieramento per ogni intervento sostitutivo da porre in essere 200,00 €/cad. (??)

C - Importi unitari per ripristini eseguiti dal Comune su delega del concessionario (??)

Interventi entro una superficie di 10 mq 75,00 €/mq

Interventi qualunque superficie oltre i primi 10 mq 14,00 €/mq.

DAM Puglia - Registro Protocollo 2019 N. 0005171 - U 24/04/2019 08:26:43



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
Sede Puglia

ACQUEDOTTO PUGLIESE SPA
DIREZIONE RETI E IMPIANTI
STRUTTURA TERRITORIALE OPERATIVA BARI-BAT
AREA MANUTENZIONE STRAORDINARIA
PEC: un.bari@pec.aqp.it

AUTORITÀ IDRICA PUGLIESE
C.A. DOTT. COSIMO INGROSSO
PEC: protocollo@pec.autoritaidrica.puglia.it

OGGETTO Comune di Barletta (BT): "Interventi propedeutici al risanamento degli scarichi sul lungomare di Ponente - Barletta - C.I.SAP 210000021117".

Parere di competenza

Rif. prot. AQP n. 0029789 del 03/04/2019 | prot. AdB n. 4317 del 04/04/2019

In riscontro alla richiesta di rilascio del parere di competenza dell'intervento indicato in oggetto, questa Autorità di Bacino Distrettuale comunica quanto segue.

Premesso che:

- con Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia n. 39 del 30 novembre 2005 è stato approvato il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) e le relative Norme Tecniche di Attuazione (NTA), riguardante l'intero territorio di competenza dell'Autorità di Bacino della Puglia;
- la scrivente Autorità di Bacino Distrettuale con nota prot. n. 3895 del 27/03/2019, esaminato il Progetto Definitivo trasmesso con nota prot. n. 2697 del 04/03/2019 (Rif. Vs prot. n. 0001016 del 04/03/2018), ha richiesto che lo stesso venisse integrato da una Relazione di compatibilità al PAI contenente almeno un particolare della sezione trasversale e longitudinale della posa della condotta in corrispondenza dell'attraversamento del Canale H;
- l'Autorità Idrica Pugliese in indirizzo ha trasmesso con nota prot. n. 0001487 del 26/03/2019 il Verbale della prima seduta della Conferenza di Servizi tenutasi il 21/03/2019 e la convocazione della seconda riunione (nota prot. AdB n. 3850 del 26/03/2019) riscontrata da questa Autorità, con nota prot. n. 4558 del 09/04/2019, ribadendo la necessità di acquisire l'elaborato di integrazione di cui al punto precedente;

Rilevato che:

- l'istanza in esame riguarda la realizzazione degli interventi necessari all'ottimizzazione e al risanamento del sistema della raccolta dei reflui urbani nella zona del lungomare di Ponente di Barletta e le opere proposte consistono essenzialmente nella realizzazione di:

Str. Prov. per Casamassima Km 3 - 70010 Valenzano - Bari
tel. 0809182000 - fax. 0809182244 - C.F. 93289020724
www.adb.puglia.it [pec:segreteria@pec.adb.puglia.it](mailto:segreteria@pec.adb.puglia.it)

Pagina 1 di 3 *ved*

AUTORITÀ IDRICA PUGLIESE - PROTOCOLLO N. 0001985 DEL 02-05-2019



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
Sede Puglia

- Intervento N. 1 - Sostituzione della condotta premente in PE100 con diametro di 630 mm da IS Porto a IS Centrale fino all'inerocio con Via Di Cuonzo, realizzata in affiancamento a quella esistente;
- Intervento N. 2 - Condotta a gravità in ghisa sferoidale con rivestimenti in poliuretano di diametro minimo ammissibile di 200 mm, a partire dal pozzetto di confluenza sito su Via del Gelso ang. Via di Cuonzo fino all'IS. Mennea, innestandosi alla rete esistente sul Lungomare;
- Intervento N. 3 - Nuova condotta premente in PE100 del diametro di 200 mm per trasferire i reflui da I.S. Mennea all'impianto di depurazione attraverso un nuovo tracciato;
- il tracciato dell'intervento N. 1 proposto interseca un'area soggetta all'art. 10 delle Norme Tecniche di Attuazione (NTA) del Piano di Assetto Idrologico (PAI) con riferimento al reticolo idrografico, denominato Canale H nell'elaborato "ER.01 - Relazione generale" del Progetto Definitivo acquisito con prot. AdB n. 2697 del 04/03/2019, individuato nella cartografia ufficiale I.G.M. in scala 1:25.000;

Considerato che:

- gli interventi previsti dal progetto presentato consistono nell'individuazione di soluzioni strutturali a cui sottoporre l'attuale rete di raccolta dei reflui urbani nella zona del lungomare di Ponente di Barletta allo scopo di ottimizzare il sistema stesso e mitigare le criticità fortemente connesse a fenomeni meteorologici straordinari; tali opere sono classificabili come interventi di ampliamento e ristrutturazione delle infrastrutture pubbliche o di interesse pubblico esistenti, comprensive dei relativi manufatti di servizio, riferite a servizi essenziali e non delocalizzabili e rientrano tra quelli consentiti dal PAI a condizione che risultino coerenti con gli obiettivi del Piano e siano supportati dalla redazione di uno studio di compatibilità idrologica ed idraulica;
- con la nota indicata in oggetto, l'Acquedotto Pugliese S.p.A. ha integrato a supporto del progetto definitivo già trasmesso, così come richiesto da questa Autorità in relazione al reticolo idrografico suddetto, gli elaborati "ER.08 - Relazione di compatibilità al PAI", "EG.01 Inquadramento Territoriale IGM", "EG.01.2 Inquadramento Territoriale IGM - Intersezione Reticolo Idrografico (Canale H)" e "EG.07.2 Particolari Costruttivi - Attraversamento Canale H";
- la relazione "ER.08 - Relazione di compatibilità al PAI" di cui al punto precedente afferma, in particolare, che i lavori per il tronco che interseca il corso d'acqua, denominato Canale H, interessano una zona urbanizzata, non sono previste opere d'arte fuori terra o attività che possono comportare alterazioni e manomissione dello stato dei luoghi e a fine lavori verrà ripristinato lo status quo ante, lasciando inalterato il regime idraulico a monte e a valle dell'area interessata; inoltre, l'elaborato "EG.07.2 Particolari Costruttivi - Attraversamento Canale H" mostra la modalità con cui verrà interrata la condotta al di sotto del fondo alveo che in quel tratto è incanalato al di sotto della sede stradale esistente, ossia mediante tecnologia trenchless;

AUTORITA' IDRICA PUGLIESE - PROTOCOLLO N. 0001985 DEL 02-05-2019



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
Sede Puglia

PROVINCIA DI BARI - PROT. N. 0001985 DEL 02-05-2019

ciò premesso, valutato e considerato, questa Autorità esprime, per quanto di competenza, parere di compatibilità al PAI per gli interventi proposti, alle seguenti condizioni la cui verifica di ottemperanza è assegnata al RUP:

- venga posta particolare attenzione alle operazioni di messa in opera della condotta in corrispondenza del tombino scatolare esistente, all'intersezione del reticolo idrografico "denominato canale H", al fine di scongiurare possibili fenomeni di cedimento dell'intradosso, garantendo comunque un'adeguata profondità di alloggiamento della condotta rispetto alle azioni di trascinarsi della piena bicentennale, senza determinare riduzioni dell'attuale area del tombino scatolare;
- il riempimento e ricoprimento degli scavi per l'alloggiamento delle tubazioni e dei manufatti previsti in progetto, venga effettuato a regola d'arte, compattando e costipando adeguatamente il materiale, ripristinando le superfici originarie, garantendo continuità nella forma e nei materiali, nonché l'assenza di cedimenti del piano campagna;
- vengano garantite adeguate condizioni di sicurezza durante la permanenza dei cantieri mobili in modo da non creare un ostacolo significativo al deflusso delle acque.

Si chiede di rendere disponibile la presente nel verbale della Conferenza di Servizi a tutti i soggetti partecipanti.

Il Dirigente Tecnico
dott. geol. Gennaro Capasso



Il Segretario Generale
dott.ssa geol. Vera Corbelli

Referente tecnico:
Ing. Rocco Bonelli (AS)
Tel. 0809182250



**REGIONE
PUGLIA**

Regione Puglia
Sezione Demanio e Patrimonio
UD: Demanio e Patrimonio - Archivio - Bari

**AOO_108/PROT
09/04/2019 - 0007907**
Prot. Ufficiali - Registro - Prolungo Generale

**DIPARTIMENTO Risorse Finanziarie e
Strumentali, Personale ed Organizzazione**

SEZIONE Demanio e Patrimonio

SERVIZIO Demanio Costiero e Portuale

Trasmissione a mezzo
posta elettronica ai sensi
dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

Destinatario:
Autorità Idrica Pugliese
pec: protocollo@pec.aip.gov.it

Comune di Barletta
pec: protocollo@cert.comune.barletta.bt.it

Acquedotto Pugliese
pec: servizi.tecnici@pec.aqp.it

e, p.c.

Capitaneria di Porto di Barletta
pec: cp-barletta@pec.mit.gov.it

Rif. a) Nota Autorità Idrica Pugliese prot. n°1487 del 26/03/2019

**Oggetto: Interventi propedeutici al risanamento degli scarichi sul lungomare di ponente –
rif. nota AQP prot. 17500 del 25/02/2019. TRASMISSIONE VERBALE PRIMA SEDUTA E
CONVOCAZIONE SECONDA RIUNIONE IN DATA 09/04/2019. Riscontro.**

Si riscontra la nota in rif. a), acquisita agli atti prot. AOO_108_02/04/19 n°7388, con la quale l'Autorità Idrica Pugliese ha trasmesso contestualmente la nota di convocazione della seconda seduta della conferenza di servizi in oggetto e il verbale della prima seduta della conferenza di servizi, per rappresentare quanto segue.

Questo Servizio ha esaminato i contenuti del progetto scaricato dal seguente link: www.autoritaidrica.puglia.it/images/FTP/Barletta_Lungomare_ponente.zip (in formato .pdf), accertando che parte degli interventi relativi al risanamento degli scarichi sul lungo mare di ponente ricadono sia in area demaniale marittima che nella fascia contermina dei 30 metri dalla dividente demaniale. Le aree demaniali marittime interessate dall'intervento non sono solo quelle indicate nell'elaborato EG.11-PPE.pdf (foglio 126 – particelle n. 80,81, 93), ma interessano un'area molto più vasta così come si evince dagli stralci cartografici estratti dal Sistema Informativo del Demanio Marittimo che si allegano alla presente (All. da 1 a 5), in cui la dividente demaniale marittima è rappresentata in colore rosso.

Considerato che gli interventi in progetto riguardano il risanamento dell'attuale rete di raccolta dei reflui urbani nella zona del lungomare di Ponente di Barletta, attraverso la realizzazione di circa 5000 metri di nuove condotte di fognatura, al fine di ottimizzare la funzionalità delle opere di urbanizzazione primaria già esistenti in un ambito territoriale urbanizzato (quindi già compromesso per gli usi del mare) e che nel loro complesso non determinano pregiudizio alla pianificazione costiera in itinere ed al libero accesso al demanio marittimo, rilascia, per quanto di competenza, parere positivo, subordinato,

www.regione.puglia.it

Ufficio Demanio costiero e portuale
Via Gentile, num. 52 - 70126 Bari – Tel: 080 540 3289
mail: r.monticelli@regione.puglia.it - pec: demanioamarittimo.bari@pec.rupar.puglia.it

AUTORITA' IDRICA PUGLIESE - PROTOCOLLO N. 0001756 DEL 09-04-2019



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO Risorse Finanziarie e
Strumentali, Personale ed Organizzazione**

SEZIONE Demanio e Patrimonio

SERVIZIO Demanio Costiero e Portuale

tuttavia alla prescrizione che il Comune di Barletta acquisisca in consegna ai sensi dell'art. 34 del cod. nav., non solo le aree demaniali marittime interessate dalla condotta fognaria, bensì l'intera area demaniale occupata dalle opere di urbanizzazione quali strade litoranee, marciapiedi, aiuole, aree a verde, parcheggi, ecc. realizzate sul pubblico demanio, destinate all'uso pubblico.

Resta fermo il nulla osta/parere di competenza di questo Servizio ai sensi degli art. 6, comma 1 lettera i ed art. 12 della L.R. 17/2015, che verrà rilasciato in seguito alla trasmissione della documentazione di rito (Circolare n. 13951 del 06/11/2015) da parte della competente Capitaneria di Porto, nell'ambito della richiesta di consegna delle aree demaniali marittime interessate dall'intervento proposto.

L'occasione è gradita per porgere distinti saluti.

Il funzionario istruttore
ing. Roberto Monticelli

Il Dirigente del Servizio
avv. Costanza Moreo

AUTORITA' IDRICA PUGLIESE - PROTOCOLLO N. 0001756 DEL 09-04-2019

www.regione.puglia.it

Ufficio Demanio costiero e portuale

Via Gentile, num. 52 - 70126 Bari - Tel: 080 540 3289

mail: r.monticelli@regione.puglia.it - pec: demanioamarittimo.bari@pec.rupar.puglia.it



Ministero

per i beni e le attività culturali
Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e
Paesaggio per le province di Barletta-Andria-
Trani e Foggia

All'Autorità Idrica Pugliese
protocollo@pec.autoritaidrica.puglia.it

p.c. Al Comune di Barletta
protocollo@cert.comune.barletta.bt.it

Prot. n. 2347 del 26/03/2019
Class. 34.63.07/10.6

Rif. nota prot. 1016 del 04.03.2019
Ns prot. 1751 del 05.03.2019

Oggetto: Barletta (BT) – Interventi propedeutici al risanamento degli scarichi sul Lungomare di Ponente – Rif. nota AQP prot. n. 17500 del 25.02.2019. Indizione conferenza di servizi e convocazione di riunione (art. 158-bis del Dlgs n. 152/2006 e ss.mm.ii ex art. 14 e ss. della legge n.241/90 e s.m.i.).
Ditta: Autorità Idrica Pugliese.
PARERE DI COMPETENZA DELLA SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO BAT-FG.

In riferimento all'intervento in oggetto ed in riscontro alla nota di codesta Autorità Idrica prot. 1016 del 04.03.2019, acquisita in atti in data 05.02.2019 (prot.n. 897), questa Soprintendenza,

Visto il D.Lgs. 20/10/1998, n. 368, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 26/10/1998, n. 250, recante "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali", e s.m.i.;

Vista la Parte Seconda "Beni culturali" e la parte Terza "Beni paesaggistici" del D.Lgs. 22/01/2004, n. 42, "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della Legge 06/07/2002, n. 137" e s.m.i.;

Visto il D.P.C.M. 29/08/2014 n. 171, "Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo" e s.m.i.;

Visto il D.M. 23 gennaio 2016, n.44, recante "Riorganizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ai sensi dell'art.1, comma 327, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208" (pubblicato sulla G.U.R.I. n. 59 dell'11/02/2016);

Visto il Decreto Legge 12.07.2018 n. 86 convertito con modificazioni dalla legge n. 97/2018;

Vista la Convenzione Europea del Paesaggio promossa dal Consiglio d'Europa e firmata a Firenze il 20 ottobre 2000 e ratificata con Legge 9 gennaio 2006, n.14;

Vista la Delibera n. 176 del 16 febbraio 2015 pubblicata sul B.U.R.P. n. 40 del 23/03/2015 con cui la Giunta Regionale ha approvato il Piano Paesaggistico Territoriale della Puglia (PPTR) come strumento di copianificazione territoriale MIBACT e Regione Puglia;

Considerato che l'Autorità Idrica Pugliese ha convocato questa Soprintendenza alla conferenza di servizi simultanea in modalità sincrona per il giorno 21.03.2019, in ragione di quanto previsto dall'art. 14-ter comma 1 della legg n. 241/1990 e s.m.i.;

Tenuto conto che dalla consultazione degli elaborati tecnici di progetto, visionati all'indirizzo web di codesta AIP

www.autoritaidrica.puglia.it/images/FTP/BarlettaLungomareponente.zip

si prende atto che il progetto prevede l'esecuzione delle seguenti opere:

- 1) sostituzione della condotta premente da IS Porto a IS centrale;
- 2) condotta a gravità su Via di Cuonzo fino al I.S. Mennea;
- 3) nuova condotta premente da I.S. Mennea a impianto depurativo;



Via Alberto Alvarez Valentini n. 8 - 71121 FOGGIA - Tel. 0881-723341

AUTORITÀ IDRICA PUGLIESE - PROTOCOLLO N. 0001489 DEL 26-03-2019

e che per la modalità di posa delle condotte è previsto l'utilizzo di scavi con tecnologia tradizionale ovvero scavi in trincea a cielo aperto; mentre, per l'intervento di cui al sopraccitato n. 1), per gli attraversamenti trasversali del Canale H e delle condotte di fognatura bianca, si ricorrerà a tecnologie TRENCHLESS evitando in tal modo manomissioni di superficie;

Verificato dalla consultazione del *Web-Gis* della Regione Puglia che l'area d'intervento è interessata dalla presenza della seguente componente paesaggistica:

- "Componente idro-geo-morfologica - BP_Territori costieri (300 m.)", disciplinato dall'art. 45 delle NTA del PPTR;

Considerato che l'intervento proposto risulta compatibile con il vincolo paesaggistico sopraccitato e con il contesto dello stato dei luoghi, atteso che i lavori progettati non contrastano con le caratteristiche dell'ambito tutelato circostante;

Per tutto quanto sopra espresso, questa Soprintendenza esprime **parere favorevole alla compatibilità paesaggistica dell'intervento proposto**.

In ordine alle **valutazioni di natura archeologica** questa Soprintendenza ritiene di poter esprimere **parere positivo**, con la seguente **prescrizione**:

- qualora durante i lavori in argomento dovessero aver luogo rinvenimenti di carattere archeologico, ai sensi degli artt. 28, 90 e 175 del D.Lgs. 42/2004, il Soggetto responsabile dell'esecuzione è tenuto a sospendere immediatamente gli stessi, dandone contestualmente comunicazione a questa Soprintendenza per i provvedimenti di competenza.

La Direzione Lavori è tenuta a comunicare preventivamente e per iscritto alla Scrivente la data di inizio dei lavori, allo scopo di consentire a questa Soprintendenza di fornire, in corso d'opera, le indicazioni necessarie per una corretta esecuzione dell'intervento, nonché il nominativo del/i soggetto/i incaricato/i dell'assistenza archeologica.

Al termine dei lavori, a norma dell'art. 250 del DPR 207/2010, dovrà essere predisposta a cura della D.L. una relazione finale tecnico-scientifica corredata da documentazione grafica e fotografica dello stato del manufatto prima, durante e dopo i lavori.

Si resta in attesa di ricevere il verbale della conferenza di servizi del 21 marzo p.v. di cui la presente nota dovrà farne parte integrante.

d'ordine
IL SOPRINTENDENTE *ad interim*
Arch. Maria Giulia Picchione
IL FUNZIONARIO
(dott.ssa Ida FINI)
Ida Fini

I FUNZIONARI RESPONSABILI DEL PROCEDIMENTO

tutela paesaggistica e architettonica

Arch. Luigi Rondinella

Luigi Rondinella

tutela archeologica

Dott.ssa Donatella Pian

Donatella Pian





Direzione Reti e Impianti
Struttura Territoriale Operativa BARI-BAT
Area Manutenzione Straordinaria

Acquedotto Pugliese
U - 23/05/2019 - 0043882



Al Comune Barletta
Ufficio Anagrafe
Corso V. Emanuele, 94
Pec: anagrafe@cert.comune.barletta.bt.it
archivi.anagrafici@cert.comune.barletta.bt.it

Oggetto: *Interventi propedeutici al risanamento degli scarichi sul lungomare di ponente - Barletta, - Richiesta dati anagrafici*

Con riferimento alla progettazione in oggetto, dovendo procedere a comunicazioni relative ad attività espropriative e di occupazione temporanea/definitiva, si chiede di voler certificare la residenza dei seguenti intestatari:

FRANCO Angela	nata a BARLETTA il 04/05/1970	FRNNGI70E44A6690
FRANCO Giuseppe	nato a BARLETTA il 23/02/1959	FRNGPP59B23A669R
FRANCO Marta Anna	nata a BARLETTA il 26/07/1965	FRNMTN65L66A669U
FRANCO Michele	nato a BARLETTA il 21/01/1963	FRNMHL63A21A669X
PICCOLO Angela	nata a BARLETTA il 05/04/1932	PCCNGL32D45A669U

In caso di decesso dell'attuale intestatario, si richiedono altresì i dati anagrafici relativi agli eredi nonché il certificato di morte unitamente agli atti di successione.

Distinti saluti.

Il Responsabile del Procedimento

Ing. Francesca Fresca

Acquedotto Pugliese S.p.A. con unico azionista Regione Puglia
Via Cognetti, 36 - 70121 Bari - Cap. soc. € 41.385.573,60
C.F. e P.I. 00347000721 - REA C.C.I.A.A. di Bari n. 414092
acquedotto.pugliese@pec.aqp.it - www.aqp.it

AQP
Acquedotto Pugliese





*Direzione Reti e Impianti
Struttura Territoriale Operativa BARI-BAT
Area Manutenzione Straordinaria*

Acquedotto Pugliese
U - 20/06/2019 - 0052063



Raccomandata A/R

Sig.ra Piccolo Angela
Via San Lazzaro, 19
76121 - BARLETTA

Sig.ra Franco Angela
Via del Pescaccio, 89 SC UN I int. I
00166 - ROMA

Sig. Franco Giuseppe
Via G. Saragat, 13
20128 - MILANO

Sig.ra Franco Marta Anna
Via Violante, 12
76121 - BARLETTA

Sig. Franco Michele
Via Donizetti, 21
76121 - BARLETTA

**AVVISO D'AVVIO
DEL PROCEDIMENTO DI APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO E
CONTESTUALE DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITA'**

OGGETTO: Progetto per gli "Interventi propedeutici al risanamento degli scarichi sul lungomare di ponente - Barletta"

Comune di BARLETTA
Foglio 8 p.lla 1329 Superficie da espropriare m² 223
Foglio 8 p.lla 1203 Superficie da espropriare m² 82

Con il presente avviso pubblico ai sensi e per gli effetti dei seguenti articoli di legge:

- art. 16 del DPR 8 giugno 2001 n.327;
- artt.7 e seguenti della Legge 7 Agosto 1990 n.241 e succ. mod., testi vigenti;
- art.8 della L.R. 22 febbraio 2005 n.3 come sostituito dall'art.8 della L.R. 8 marzo 2007 n.3;
- art.15 comma 2 della L.R. 22 febbraio 2005 n.3 come sostituito dall'art.8 della L.R. 8 marzo 2007 n.3;

Acquedotto Pugliese S.p.A. con unico azionista Regione Puglia
Via Cognetti, 25 - 70121 Bari - Cap. soc. € 41.385.573,60
C.F. e P.I. 00347000721 - REA C.C.I.A.A. di Bari n. 414092
acquedotto.pugliese@acqp.it - www.acqp.it

AQP
Acquedotto Pugliese





L'Acquedotto Pugliese S.p.A. con sede in Bari via Cognetti, 36, in qualità di Società delegata allo svolgimento della podestà espropriativa ed a ogni altra funzione propedeutica al loro esercizio dall'**AIP Autorità Idrica Pugliese** (con sede in Bari alla Via Borsellino e Falcone n.2 - 70125, amministrazione competente alla realizzazione dell'opera in oggetto e **Autorità Espropriante**, ai sensi dell'art.158 bis del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152), rende noto l'avvio del **procedimento di approvazione del progetto definitivo** dell'opera in epigrafe per la contestuale **dichiarazione di pubblica utilità** della stessa opera ai sensi dell'art.8 L.R. n.3/2005 come sostituito dall'art.1 lett.a) della successiva L.R. n.3/2007.

Rende noto inoltre che la dichiarazione di pubblica utilità delle opere ivi previste comporterà l'avvio del procedimento espropriativo degli immobili in epigrafe individuati.

Comunica inoltre che:

1) Il Responsabile Unico del Procedimento dell'intervento, è l'Ing. Francesca Fresa funzionario dell'Acquedotto Pugliese di Bari - Viale Vittorio Emanuele Orlando, s.n. - tel. 0805723679 - 3351081509

2) il progetto è visionabile presso:

L'Acquedotto Pugliese S.p.A. - *Struttura Territoriale Operativa BARI-BAT* - V.le V.E. Orlando, Bari Ing. Francesca Fresa, dalle ore 9.00 alle ore 13.00 previo appuntamento da concordarsi telefonicamente;

3) potranno essere presentati in forma scritta, mediante raccomandata A/R, osservazioni pertinenti il procedimento avviato, da parte di chiunque ne abbia interesse. Le osservazioni dovranno essere indirizzate a:

- Acquedotto Pugliese S.p.A. - *Struttura Territoriale Operativa BARI-BAT* - RUP Ing. Francesca Fresa - Viale V.E. Orlando, s.n. - 70123 Bari.

Le osservazioni pertinenti il procedimento avviato, dovranno essere inviate entro e non oltre 30 gg dalla data di ricevimento della presente notifica, pena la decadenza delle stesse.

Valutate le eventuali osservazioni pervenute, l'AIP concluderà il procedimento avviato.

4) Ai sensi dell'art.3 comma 3 del T.U. 327/01, il destinatario del presente avviso, ove non più effettivo proprietario dell'immobile in epigrafe, è tenuto a comunicare, all'Acquedotto Pugliese S.p.A., i dati anagrafici del nuovo proprietario ovvero a fornire copia degli atti in suo possesso dai quali possa risalirsi all'effettivo proprietario.

Il Responsabile del Procedimento A.Q.P. S.p.A.

Ing. Francesca Fresa



Bari, li 22 maggio 2019

Direzione Ingegneria
Area Ingegneria di Progettazione
Ufficio Espropri
Il tecnico

LAVORO: "Intervento 75962 - Risanamento degli Scarichi sul Lungomare di Ponente di Barletta" – foglio catastale 8 – opere previste nell'area del vecchio progetto di "Costruzione della condotta sottomarina per lo smaltimento in mare dell'effluente dell'impianto di Depurazione"

RELAZIONE sulla RICONFINAZIONE ESEGUITA

La necessità di ricostruire i vecchi confini della fascia di proprietà comunale, in cui AQP ha previsto la posa delle nuove condotte fognarie, premente e collettore, è sorta in seguito alla richiesta fatta dall'AIP in sede di Conferenza di Servizi, di verificare l'assenza nella particella 1796 del fg.8 di Barletta di opere preesistenti che ne abbiano causato l'irreversibile trasformazione ovvero l'illegittimità del nuovo progetto d'esproprio.

Poiché in un ampio raggio intorno alla particella 1796 non sono stati rilevati elementi materiali riconducibili a confini o altri riferimenti catastali, da cui ricostruire facilmente la proprietà pubblica, e i tecnici comunali, sia in sede di Conferenza che di sopralluogo con AQP, non sono stati in grado di indicare ai progettisti AQP l'andamento sui luoghi di detti confini, si è scelto di riconfinare l'area utilizzando il frazionamento catastale che generò tali confini, visto che lo stesso fu realizzato con strumenti di precisione e con deposito di misure dettagliate, riferite ai punti fiduciali PF008B-02, PF008C-04, PF008C-05, PF008B-04, PF008B-01.

La ricostruzione topografica, secondo il solo rilievo dell'epoca, non è attualmente tracciabile sul terreno in quanto, dei cinque punti fiduciali d'appoggio in atti, solo uno è ancora presente ed utilizzabile, ma inferiore al minimo di due per georeferenziare il rilievo attuale; tale mancanza è stata superata utilizzando le distanze dell'archivio DIST del Catasto, in cui sono state individuate tutte le "misurate" tra i punti fiduciali utilizzati nel frazionamento in esame e altri punti fiduciali, utilizzati in diversi rilievi depositati e presenti tuttora sul terreno; nello specifico sono state utilizzate le "misurate" tra i seguenti PF, mediate tra i valori rilevati da tecnici diversi: PF008B-04 e PF008C-06 di mt. 749.018
PF008B-04 e PF008C-07 di mt. 859.683
PF008C-06 e PF008C-07 di mt. 765.435

Con tali misure sono stati collegati in modo rigido i punti fiduciali presenti sul terreno al vecchio rilievo, per georeferenziarlo e valutare gli scarti quadratici medi, avendo un punto d'appoggio in più.

Il vecchio rilievo è stato georeferenziato e rototraslato sul nuovo, eseguito dai progettisti della STO-BA con GPS Leica di precisione, in base agli shape-file forniti, da cui le seguenti Coordinate Gauss Boaga relative alla condotta pluviale e ai tre PF d'appoggio (008C-40, 008B-06 e 008B-07):

Acquedotto Pugliese S.p.A. con unico azionista Regione Puglia
Via Cognetti, 36 - 70121 Bari - Cap. soc. € 41.385.573,60
C.F. e P.I. 00347000721 - REA C.C.I.A.A. di Bari n. 414092
acquedotto.pugliese@pec.aqp.it - www.aqp.it





X	Y	Layer Export_PIS	punto
2624827,5714	4575727,7547	17	1
2624858,8328	4575825,4459	16	2
2624890,2333	4575916,3452	13	3
2624891,8056	4575928,8997	14	4
2624902,6338	4575960,6578	1	5
2624909,3576	4575978,8649	2	6
2624936,1300	4576038,0450	4	7
2624977,6768	4576129,0094	5	8
2624998,7997	4576175,9401	6	9
2625019,6320	4576221,3814	9	10
X	Y	Layer Export_PIN	punto
2624915,9071	4575722,1252	25	PF04_08C
2625521,4909	4575681,7219	27	PF07_08C
2625546,9288	4575912,3914	26	PF06_08C

La suddetta rototraslazione baricentrica, operata da specifico software di calcolo Topos, ha permesso di compensare gli errori ottenendo degli scarti accettabili (da 5 a 16 cm.) e ricavare le seguenti coordinate Gaus Boaga delle intere dividenti:

X	Y	punto
2624839,6783	4575811,4063	201
2624854,9841	4575806,3543	103
2624881,4106	4575933,3112	101
2624896,9914	4575927,3936	102
2624886,8128	4575947,3639	401
2624894,4255	4575944,7543	500
2624947,3443	4576087,1405	202
2624954,8320	4576084,3257	204
2624991,0974	4576177,8323	203
2624998,0502	4576173,9897	205

Infine, oltre alla dividente catastale evidenziata in celeste "adattata" alla mappa wegis, sullo stralcio allegato è stata riportata anche la condotta pluviale del Comune di Barletta, come utile riferimento materiale sui luoghi.

Il Tecnico Espropriativo
geom. Vito Cascini



Direzione Reti e Impianti
Struttura Territoriale Operativa BARI-BAT
Area Manutenzione Straordinaria

Acquedotto Pugliese
U - 12/06/2019 - 0049953



Albo Pretorio del
Comune di BARLETTA
albpretorio1@cert.comune.barletta.ba.it

**AVVISO D'AVVIO
DEL PROCEDIMENTO DI APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO E CONTESTUALE
DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITA'**

OGGETTO: Progetto per gli "Interventi propedeutici al risanamento degli scarichi sul lungomare di ponente - Barletta"

Comune di BARLETTA
Foglio 8 p.lla 1329 Superficie da espropriare m² 223
Foglio 8 p.lla 1203 Superficie da espropriare m² 82

Con il presente avviso pubblico ai sensi e per gli effetti dei seguenti articoli di legge:

- art. 16 del DPR 8 giugno 2001 n.327;
- artt.7 e seguenti della Legge 7 Agosto 1990 n.241 e succ. mod., testi vigenti;
- art.8 della L.R. 22 febbraio 2005 n.3 come sostituito dall'art.8 della L.R. 8 marzo 2007 n.3;
- art.15 comma 2 della L.R. 22 febbraio 2005 n.3 come sostituito dall'art.8 della L.R. 8 marzo 2007 n.3;

L'Acquedotto Pugliese S.p.A. con sede in Bari via Cognetti, 36, in qualità di Società delegata allo svolgimento della podestà espropriativa ed a ogni altra funzione propedeutica al loro esercizio dall'**AIP Autorità Idrica Pugliese** (con sede in Bari alla Via Borsellino e Falcone n.2 - 70125, amministrazione competente alla realizzazione dell'opera in oggetto e **Autorità Espropriante**, ai sensi dell'art.158 bis del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152), rende noto l'avvio del **procedimento di approvazione del progetto definitivo** dell'opera in epigrafe per la contestuale **dichiarazione di pubblica utilità** della stessa opera ai sensi dell'art.8 L.R. n.3/2005 come sostituito dall'art.1 lett.a) della successiva L.R. n.3/2007.

Rende noto inoltre che la dichiarazione di pubblica utilità delle opere ivi previste comporterà l'avvio del procedimento espropriativo degli immobili in epigrafe individuati.

Comunica inoltre che:

- 1) Il **Responsabile Unico del Procedimento** dell'intervento, è l'Ing. Francesca Fresa funzionario dell'Acquedotto Pugliese di Bari - Viale Vittorio Emanuele Orlando, s.n. - tel. 0805723679 - 3351081509
- 2) il progetto è visionabile presso:

L'**Acquedotto Pugliese S.p.A.** - *Struttura Territoriale Operativa BARI-BAT* - V.le V.E. Orlando, Bari.
Ing. Francesca Fresa, dalle ore 9.00 alle ore 13.00 previo appuntamento da concordarsi telefonicamente;

Acquedotto Pugliese S.p.A. con unico azionista Regione Puglia
Via Cognetti, 36 - 70121 Bari - Cap. soc. € 41.365.573,60
C.F. e P.I. 00047000721 - REA C.C.I.A.A. di Bari n. 41/0392
acquedotto.pugliese@atc.spa.it - www.aqp.it

AQP
Acquedotto Pugliese





acquedotto
pugliese
l'acqua, bene comune

- 3) potranno essere presentati in forma scritta, mediante raccomandata A/R, osservazioni pertinenti al procedimento avviato, da parte di chiunque ne abbia interesse. Le osservazioni dovranno essere indirizzate a:

- Acquedotto Pugliese S.p.A. - Struttura Territoriale Operativa BARI-BAT - RUP Ing. Francesca Fresa - Viale V.E. Orlando, s.n. - 70123 Bari.

Valutate le eventuali osservazioni pervenute, l'AIP concluderà il procedimento avviato;

- 4) Ai sensi dell'art.3 comma 3 del T.U. 327/01, il destinatario del presente avviso, ove non più effettivo proprietario dell'immobile in epigrafe, è tenuto a comunicare, all'Acquedotto Pugliese S.p.A., i dati anagrafici del nuovo proprietario ovvero a fornire copia degli atti in suo possesso dai quali possa risalirsi all'effettivo proprietario.

Il Responsabile Unico del Procedimento A.Q.P. S.p.A.

Ing. Francesca Fresa

Francesca Fresa

Acquedotto Pugliese S.p.A. con unico azionista Regione Puglia
Via Capretti, 35 - 70121 Bari - Cap. soc. € 41.385.573,00
C.F. e P.I. 00347000721 - REA C.C.I.A.A. di Bari n. 414092
acquedotto.pugliese@acq.pug.it - www.acq.p.it

AQP
Acquedotto Pugliese





CITTA' DI BARLETTA

Medaglia d'oro al Valor Militare e al Merito Civile

Città della Disfida

SETTORE SERVIZI ISTITUZIONALI

Ufficio Albo Pretorio On-line

Barletta, 14/08/2019

Spett.le

ACQUEDOTTO PUGLIESE S.P.A.

VIA COGNETTI 36

70100 BARI-CARBONARA

RELATA DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che il presente atto : **AVVISO NOTIFICA PROTOCOLLO 0049953/2019
RISANAMENTO LUNGOMARE DI PONENTE**
è stato pubblicato all'Albo Pretorio On-Line del Comune di Barletta dal 13/06/2019 al 03/07/2019 ,
con repertorio di pubblicazione n° 2211 .

Sig.ra Maria SPANO

(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa)

C_A669 - C_A669 - 1 - 2019-08-14 - 0053241